

 M.I.U.R. U.S.R. per la Campania Direzione Generale	ISTITUTO COMPRENSIVO“ ERNESTO BORRELLI ” Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado ad Indirizzo Musicale 80050 SANTA MARIA LA CARITÀ (NA) – VIA SCAFATI , 10 Cod. Mecc. NAIC8B6005 - C.F. 82008890632 Tel. Fax 0818741505 – Tel. 0813906028 @mail naic8b6005@istruzione.it www.icborrelli.gov.it	 Polo Qualità di Napoli 
Redazione n.1 AnnoScolastico2015/16 Pag.1 di	PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA 2016/2019	

PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA dell’IC”E.BORRELLI”

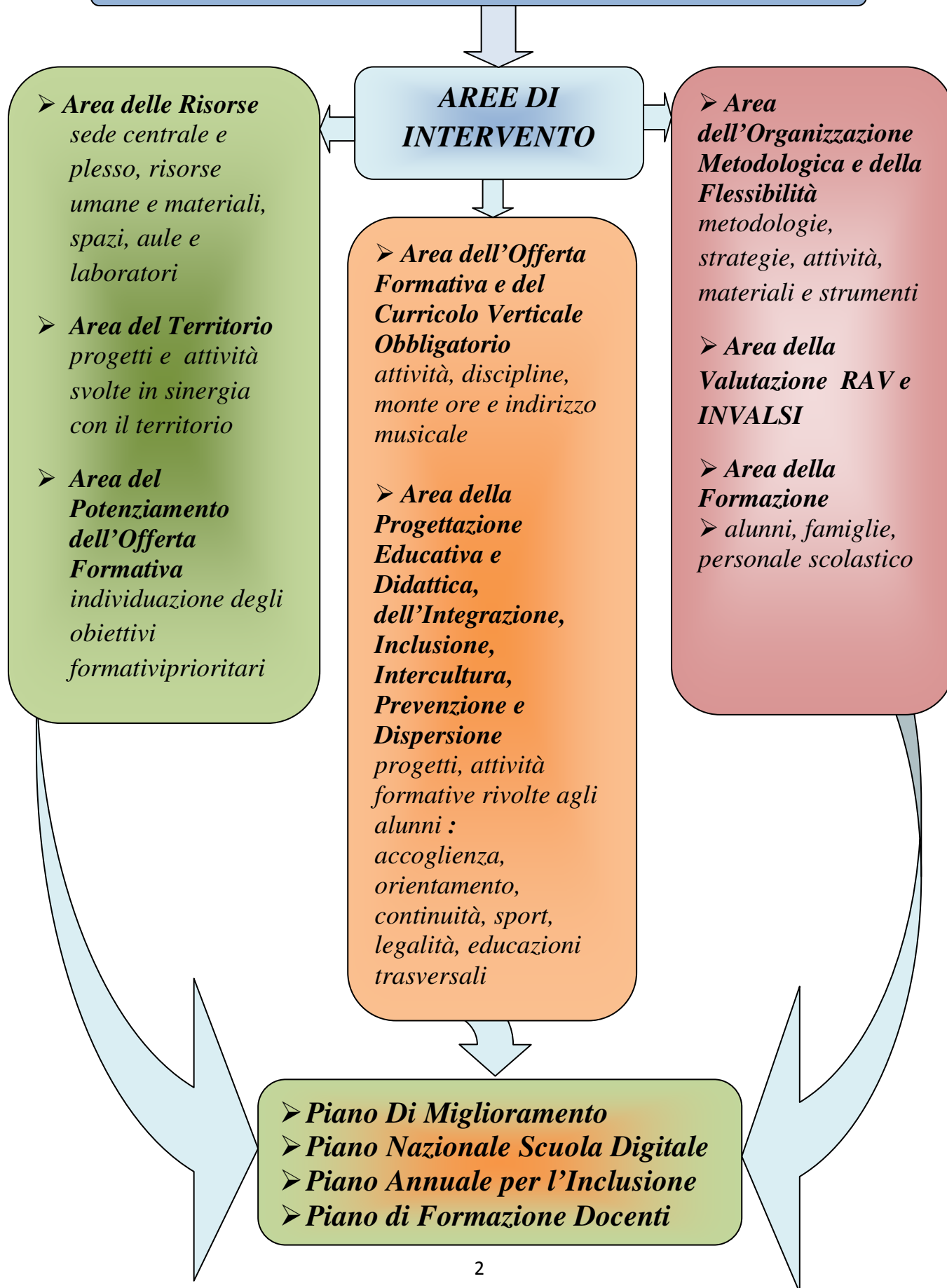
*ex Art.1, Comma 14, Legge N.107/2015.
prot. n°128/B2 del 14/01/2016*

*Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico
dott.ssa Carla FARINA
prot. n°3557/B2 del 26/10/2015*

*Approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 10/12/2015 (Verbale n.13 – Delibera n. 9)*

AREE del PROCESSO di IMPLEMENTAZIONE del PTOF

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



INDICE GENERALE

Cap.1	Premessa : il PTOF	4
Cap.2	Funzioni Organizzative e Gestionali	4
Cap.3	Contesto Territoriale e Analisi dei Bisogni	5
Cap.4	Risorse, Infrastrutture e Servizi	7
Cap.5	RAV :dagli Esiti alla Gestione dei Processi ;dalle Priorità agli Obiettivi di Processo	12
Cap.6	Piano Di Miglioramento	14
Cap.7	Piano Nazionale Scuola Digitale	32
Cap.8	Potenziamento dell'Offerta Formativa	42
Cap.9	Progetti	43
Cap.10	Curricolo d'Istituto	50
Cap.11	Gestione BES, DSA	59
Cap.12	Formazione Personale ATA e DOCENTI	74

CAPITOLO 1

PREMESSA – PTOF

Il PTOF, Piano dell'Offerta Formativa di durata Triennale e soggetto a revisione annuale, è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'IC BORRELLI.

- Ne esplicita la progettazione curriculare, extracurriculare, educativa e organizzativa coerentemente con gli obiettivi generali ed educativi.
- Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale tenendo conto delle programmazione territoriale dell'Offerta Formativa.
- Riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità.
- Mette in atto il Piano di Miglioramento elaborato nel RAV (c.14)
- Elabora il Potenziamento dell'Offerta Formativa (cc.7 ,16, 22, 24)
- Promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale (c.57)
- Programma le attività formative rivolte al personale docente ed ATA (cc.12,124)
- Presenta il fabbisogno di Posti comuni e di sostegno dell'Organico dell'Autonomia : Potenziamento dell'Offerta Formativa e del Personale ATA e il fabbisogno di Infrastrutture e Attrezzature materiali(cc. 63,85)

CAPITOLO 2

FUNZIONI ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

- 2.1 Territorio
- 2.2 Dirigente Scolastico
- 2.3 Collegio Docenti
- 2.4 Consiglio di Istituto
- 2.5 Figure di Coordinamento
- 2.6 Portale Unico
- 2.7USR

2.1 Territorio	Interagisce con l'IC attraverso il Dirigente scolastico che sentito il parere dell'utenza, si relaziona con: enti organismi e associazioni proponenti attività laboratoriali sull'Inclusione, la Legalità, lo Sport e le Attività ricreative
2.2 Dirigente Scolastico	Garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali. Dirige, coordina ed è responsabile dei risultati del servizio

	e della valorizzazione delle risorse umane. Definisce gli indirizzi del Piano Triennale Gestisce i rapporti con il contesto sociale e la Rete di scuole. Dall'a. S. 2015/16 propone il rinnovo degli incarichi triennali ai docenti dell'ambito territoriale operanti in coerenza con il PTOF
2.3 Collegio Docenti	Elabora il Piano sulla Base degli Indirizzi definiti dal Dirigente . Effettua formazione obbligatoria, permanente, strutturale e coerente con il Piano dell'Offerta Triennale
2.4 Consiglio di Istituto	Approva il Piano elaborato dal Collegio dei Docenti
2.5 Figure di Coordinamento	Collaborano alla realizzazione della mission e vision dell'Istituto
2.6 Portale Unico	Pubblica il Piano e le eventuali revisioni
2.7 USR	Verifica il rispetto del limite dell'organico assegnato e trasmette al Miur gli esiti della verifica

CAPITOLO 3

CONTESTO TERRITORIALE E ANALISI DEI BISOGNI

Il territorio dei monti Lattari entro il quale opera l'I.C. "E. BORRELLI" di Santa Maria la Carità si estende per circa 4 kmq tra i comuni di C/mare di Stabia, Gragnano, Pompei e S. Antonio Abate. Benché dati storici facciano risalire l'origine di Santa Maria la Carità già nel periodo degli insediamenti degli Osci (900 a.C.) prima e dei Sanniti (500 a.C.) dal punto di vista amministrativo il Comune è piuttosto giovane. Compreso nel territorio di Gragnano ,acquisisce autonomia gestionale nel 1978 , in seguito ad un referendum popolare. La giovane età di S. Maria La Carità fa sì che questo comune sia ancora in una fase di consolidamento della propria identità socio-culturale. In pochi anni, il comune ha spostato il suo tessuto prevalentemente agricolo che aveva al momento della sua costituzione, verso l'artigianato e la piccola industria. Pur beneficiando di un Piano Regolatore Generale queste attività sono collocate in modo dispersivo sul territorio. La struttura progettuale della Istituzione Scolastica si pone al centro del processo formativo essendo un Istituto Comprensivo in rete con le altre scuole del territorio "RETE dei Monti Lattari" e diventa fulcro di un processo di crescita e valorizzazione delle differenze per orientare l'alunno ed accompagnarlo nel suo progetto di vita. Il territorio, ad esclusione di quello confinante con Castellammare di Stabia, non dispone di nessun luogo culturale e centri sociali di aggregazione, l'unica realtà socio-educativa è la Scuola con i suoi servizi. Sono assenti strutture ricreative come: cinema, teatro, campo sportivo. L'I.C. "E. Borrelli" si inserisce in questo contesto, esprimendo con la sua presenza: libertà,

autonomia, solidarietà e qualità educativa ,che consentono di operare in modo positivo ed efficace nel pieno rispetto della centralità dell'individuo, dall'infanzia alla preadolescenza. La presenza all'interno dell'Istituto di una sala teatro ampia che può accogliere più di 200 persone, permette l'unica forma di aggregazione culturale e sociale della comunità presente sul territorio, infatti è utilizzata dalle Associazioni Culturali, Sportive e Religiose. Il territorio opera in particolare con eventi legati alle tradizioni culturali che diventano fonte di sostentamento per molti abitanti, tra cui la manifestazione del Luglio Sammaritano all'interno della quale si esplicano le tradizioni popolari legate alla terra e alla coltivazione di fiori. In tale occasione viene organizzato il "Palio del Ciccio" ,animale simbolo della città. Nonostante l'impegno e la lotta contro l'illegalità, molti preadolescenti ripropongono nel microcosmo scolastico l'assuefazione al linguaggio della illegalità, della sopraffazione e alla disabitudine del rispetto alle regole ed al diritto dell'altro e del diverso; in particolare la multimedialità e le sue tecnologie applicate catturano la maggior parte del tempo libero della popolazione giovanile con conseguenze negative derivanti da un cattivo utilizzo di tali risorse , spesso per mancanza di conoscenze adeguate. Nella consapevolezza che la Scuola come istituzione educativa deve costruire un concreto argine contro il disagio e il degrado sociale del contesto in cui opera, l'Istituto Scolastico intende proporsi come attiva agenzia educativa arricchendo l'offerta formativa con attività integrative che rispondano agli effettivi bisogni dell'utenza. L'I.C "E. BORRELLI" è stato individuato come Centro Territoriale per l'Inclusione ai sensi della Direttiva Ministeriale n.8 del 06/03/2013. Il giorno 5 maggio 2014 è stato tenuto un convegno presso la sala consiliare del Comune di Santa Maria la Carità dal titolo: "La scuola inclusiva del terzo millennio" con la partecipazione dei referenti regionali e del C.T.S. di riferimento Asilo Italico. Si è trattato di un seminario formativo ed informativo per pubblicizzare la rete di sostegno attiva tra le scuole del territorio. Sono stati presentati il C.T.S. e il C.T.I. e indicata una prima rilevazione dei bisogni educativi del territorio. Nel corso dell'anno 2015 il C.T.I. "E. BORRELLI" è stato sede di alcuni corsi di formazione sul tema dell'inclusione scolastica:

1. Formazione docenti sui "DSA e strumenti compensativi" in data 28 ottobre 2014;
2. Formazione docenti "INCONTRO CON L'AUTISMO: LIMITI E POSSIBILITA' DELLA RELAZIONE EDUCATIVA" in data 26 marzo 2015;
3. Formazione referenti Bes ex dm 821/2013 gennaio-aprile 2015;
4. Formazione docenti neoassunti a.s. 2014/2015 con laboratorio su "Bisogni educativi speciali"
5. Laboratorio su "gestione della classe e delle problematiche relazionali";

Attraverso le seguenti attività la scuola ha raggiunto una consistente rete territoriale formata da 15 istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado che agiscono sul territorio limitrofo. La scuola ha attivato in collaborazione con il SERT Asl Napoli 5 sportelli di supporto per la prevenzione alle dipendenze, sportello di ascolto per i minori con esperti

nel settore dell'associazionismo professionale e supporto ai genitori per tutte le difficoltà riguardanti la gestione degli alunni BES. Inoltre l'I.C "E. Borrelli" è nell'elenco delle scuole accreditate per il TFA (tirocinio formativo attivo) strumento musicale ed è scuola polo per la Formazione dei Docenti Neoassunti dall'anno scolastico 2014-15. La direzione dell'IC Borrelli ha strutturato il Piano dell'Offerta Formativa, partendo dall'analisi dei Bisogni Formativi dell'utenza, evidenziati nell'ottica delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, (quali: *Centralità della persona, Per una nuova cittadinanza, Per un nuovo umanesimo, Aspetti relazionali con le Famiglie e con il Territorio*) e avvalendosi della progettualità tradotta in uno stile di lavoro responsabile e funzionale di tutti gli operatori didattico-educativi col preciso obiettivo di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento/ apprendimento e garantire l'acquisizione di competenze spendibili a tutte le parti interessate.

CAPITOLO 4

RISORSE, INFRASTRUTTURE E SERVIZI

- 4.1 Risorse Umane
- 4.2 Alunni
- 4.3 Docenti
- 4.4 Personale ATA
- 4.5 Spazi e Risorse Tecnologiche
- 4.6 Risorse Finanziarie
- 4.7 Risorse Interne
- 4.8 Risorse Esterne
- 4.9 Risorse Naturali
- 4.10 Servizi

4.1 Risorse Umane

Nell'anno scolastico 2015/2016, il numero totale di allievi iscritti e frequentanti, distribuiti nei tre ordini di scuola è 815 di cui 28 allievi sono certificati come diversamente abili, numero 28 allievi stranieri.

Il personale docente si compone di: unità 83 con contratto a tempo indeterminato, unità 6 a tempo determinato, unità 3 derivanti dall'organico di potenziamento, per un totale di 92 unità.

Il personale ATA è costituito da 18 unità, DSGA, 4 assistenti amministrativi, 12 collaboratori scolastici a tempo indeterminato, 2 collaboratori a tempo determinato con part-time (pari ad 1 unità)

4.2 Alunni	Totale	Alunni Diversamente abili	Alunni Stranieri
Scuola Infanzia	65	0	0
Scuola Primaria	163	7(1F+6M)	5
S. S.P.G.	587	21(6F+15M)	3
TOTALE	815	28	8

4.3 Docenti	Contratto T. I.	Contratto T.D.	Organico di Potenziamento (107/2015 - c.14)	TOTALE
Scuola Infanzia	7	1	0	8
Scuola Primaria	17	0	2(in servizio)	17+2
S.S.P.G.	59	6	1(assegnato)	65+1
Totale	83	6	3	92(89+3)

Unità di Personale in Organico di Potenziamento(107/2015 - c.14)

Classe di concorso	Ore da prestare	Esonero vicario	Supplenze brevi	Corsi di recupero / potenziamento	Progetti	Ore di utilizzo
EEEE (Primaria)	44x4	/	Entro i 10 giorni	Potenziamento Recupero	Lettura ; “Volando con la fantasia” ”Giocando si impara”	44
A345 (S.S.P.G.)	18	/	Entro i 10 giorni	Potenziamento recupero	“READ TO GROW”	9 +9

4.4 PersonaleATA	Collaboratori		Assistenti Amministrativi (sede via Scafati ,10)	DGSA (sede via Scafati ,10)	TOTALE Collaboratori Personale ATA DGSA 18 (2 part time=1 unità)
	T.I.	T.D.			
Scuola Infanzia	1	1(18h)	0	0	
Scuola Primaria	3	0	0	0	
S.S.P.G.	8	1 (18h)	4	1	
Totale	12	2 part time	4	1	

4.5 Spazi e Risorse tecnologiche Sede Centrale via Scafati,10			Spazi e Risorse tecnologiche Plesso Petrarò via Lattaro,12
Uffici di Direzione	- Presidenza - Ufficio del DSGA		0
Uffici Amministrativi	- Segreteria didattica - Segreteria del personale - Segreteria amministrativa		0

Spazi Didattici	- n.27 aule - n.1 aula magna attrezzata per la proiezione video - n.1 Palestra Interna - n.1 Palestra: Tensostruttura Esterna	-n. 3 aule per la scuola d'infanzia -n. 10 aule per la scuola primaria
Laboratori	- n.2 Laboratori multimediali connessi in rete - Aula disegno e ceramica e attività creative - Laboratorio scientifico - Laboratorio linguistico - Laboratorio musicale	-n.1 aula multimediale
Altri Spazi	- Teatro - Sala docenti - Depositi	-n.2 spazi esterni per attività ludico-motorie e giardinaggio
Altre Risorse	- Tv color Videoregistratore Videoproiettore - LIM e computer	-Tv color Videoregistratore - -Videoproiettore -LIM e computer
Accessi ad Internet	Tutti gli uffici e i Laboratori sono dotati di accessi remoti tramite linee adsl.	Gli ambienti sono dotati di accessi remoti tramite linee adsl

4.6 Risorse finanziarie interne ed esterne

Le risorse finanziarie della Scuola provengono essenzialmente dal MIUR, attraverso la Direzione Regionale e il CSA (FONDO di ISTITUTO), dal Fondo Sociale Europeo (FSE) e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR). La programmazione di tutta l'attività finanziaria a sostegno e supporto del servizio scolastico, in termini di riscossione delle entrate e di esecuzione delle spese nei limiti degli stanziamenti viene predisposta annualmente dal Dirigente Scolastico, coadiuvato dal Direttore dei Servizi Amministrativi, nel rispetto delle indicazioni e delle scadenze previste dalla normativa e sottoposta alla Giunta Esecutiva, al Consiglio d'Istituto e al Collegio dei Revisori dei Conti. Per quanto attiene alle attività funzionali al PTOF (formulato e revisionato annualmente dal Collegio dei Docenti, e approvato dal Consiglio di Istituto), il DS, attraverso la contrattazione decentrata, predispone il Contratto di Istituto, discusso e condiviso con le RSU e portato a conoscenza delle parti interessate mediante comunicazione diretta (lettera di incarico) e affissione all'albo.

4.7 Risorse Interne

Le risorse interne, al di là di quelle umane e professionali, sono quelle garantite dal finanziamento pubblico, dalle dotazioni strumentali di laboratorio, dalla disponibilità a prestazioni aggiuntive da parte dei docenti.

4.8 Risorse Esterne

Le risorse esterne sono costituite, oltre che dall'utenza e dalle famiglie degli alunni, da una rete di soggetti collaborativi, istituzionali, pubblici e privati, quali:

- l'Amministrazione Comunale e le sue strutture di servizio.
- il Corpo dei Vigili Urbani.
- il Corpo dei Carabinieri di S.A. Abate.
- l'Azienda Sanitaria locale NA 5.
- La Regione Campania.
- Unione dei Comuni Monti Lattari.
- Laboratori artigianali, le aziende agricole, le industrie di trasformazione, le attività commerciali, in cui si riconosce l'identità socioeconomica del territorio e che costituiscono una potenziale fonte di finanziamento e di collaborazione per l'Istituto dei Comuni di Santa Maria la Carità, Sant'Antonio Abate, Pimonte, Agerola, Lettere, Casola. PRO LOCO di Santa Maria La Carità.

❖ Le famiglie degli alunni possono contribuire alla copertura finanziaria delle spese connesse alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, limitatamente a:

Gite scolastiche e visite didattiche - Trasporti - Attività sportive - Attività teatrali - Specifiche attività di arricchimento del curriculum - Adesione a particolari attività progettuali (certificazioni linguistiche ed informatiche) che richiedano un consistente impiego di risorse finanziarie. In ogni caso, le quote poste a carico delle famiglie devono essere di importo modesto e non devono, comunque, costituire motivo di esclusione dalle attività.

4.9 Risorse Naturali

La Scuola pianifica ed implementa:

❖ Azioni di valutazione dell'impatto ambientale delle proprie attività in termini di energia e di materiale.

❖ Azioni di razionalizzazione nell'uso delle risorse energetiche nei limiti della flessibilità di orario

Azioni di razionalizzazione nell'uso delle risorse riciclabili quali carta, vetro e plastica.

4.10 Servizi

❖ *Scuolabus*

❖ *Mensa* (Scuola dell'Infanzia)

❖ *Albo delle Informazioni*

Sono disponibili, in tutti i plessi: l'Albo della Scuola, che riporta gli atti e i documenti, vincolati dalla normativa vigente o di interesse collettivo; l'Albo Sindacale; l'Albo della Sicurezza, che espone il piano di evacuazione, in caso di necessità, elaborato dall'Ingegnere e dalla commissione preposta alla sicurezza, in base al Decreto legislativo n. 81/2008; l'Albo delle Relazioni con il Pubblico, a cui è affisso l'Organigramma, l'Orario di ricevimento dei docenti.

❖ *Servizio Consulenza e Sportello di Ascolto*

❖ *Accessibilità alla comunicazione via web*

❖ *Tutela Privacy* (Decreto legislativo n. 196 del 30/6/2003) Tutte le attività del nostro Istituto, soprattutto quelle degli allievi, sono documentate con materiale fotografico, filmati, disegni ed elaborati scritti. Sono escluse fotografie degli allievi e documenti personali. Per ogni altra informazione si fa riferimento al Documento Programmatico

sulla Sicurezza e la Privacy, previsto dalla normativa vigente

❖ *Procedure*

Costituiscono la documentazione operativa dell'Istituto, descrivono le regole dei processi più significativi al fine di garantire la fornitura di servizi conformi ai requisiti specificati, attraverso modalità gestionali e operative proprie di ogni area presa in considerazione e riportano il *chi, che cosa, quando, come e dove* delle varie attività.

L'elenco è conservato dal Responsabile SGQ ed è aggiornato annualmente.

Le procedure documentate contengono:

1. Scopo - 2. Campo di Applicazione - 3. Responsabilità' 4. Descrizione delle Attività'
- 5. Indicatori di Processo - 6. Archiviazione

CAPITOLO 5

RAV

5.1 Aree di Processo

5.2 Obiettivi di Processo

5.3 Priorità

5.4 Traguardi

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa parte dalle risultanze dell'Autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico dell'IC Borrelli e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: www.icborrelli.gov.it

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Aree di Processo, Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

5.1 Aree di Processo

Le aree di Processo in cui l'Istituto intende intervenire sono:

- 1) *Curricolo, progettazione e valutazione*
- 2) *Continuità e orientamento*

5.2 Priorità

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono 3:

- 1) Priorità n.1 relativa all'Area di Processo: *Continuità e orientamento*
- 2) Priorità n.2 relative all'area di Processo : *Curricolo, progettazione e valutazione*
- 3) Priorità n.3 relative all'area di Processo : *Curricolo, progettazione e valutazione*

5.2 Traguardi

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Traguardo in funzione della Priorità n.1 - *Incrementare la rilevazione dei risultati degli alunni ottenuti a distanza di 2/3 anni dal superamento dell'esame di licenza (risultati a distanza)*
- 2) Traguardo in funzione della Priorità n.2 - *Elaborazione di specifici indicatori per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza*
- 3) Traguardo in funzione della Priorità n.3 - *Elaborazione di prove di verifica autentiche e di rubriche di valutazione per discipline e classi parallele*

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti: Punti di criticità derivanti dal

processo di autovalutazione d'istituto, da non configurare come vincolanti al fine del miglioramento. Infatti al fine di valutare la rilevanza del raggiungimento del traguardo di ciascuno degli obiettivi di processo si è operata una stima da cui emerge: *fattibilità elevata e impatto significativo*.

5.3 Obiettivi di Processo

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

Per: Curricolo, progettazione e valutazione

- a) Individuazione e declinazione delle competenze chiave e di cittadinanza e di quelle trasversali e specifiche per i tre ordini di scuola.
- b) Elaborazione di specifici indicatori per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.
- c) Individuazione degli elementi fondanti le discipline e predisposizione di prove relative alla valutazione autentica

Per: Continuità e orientamento

- a) Potenziare gli incontri e/o attività rivolte alle famiglie sul tema dell'orientamento.
- b) Coinvolgere direttamente le orientamento, dopo adeguata pubblicizzazione.
- c) Incrementare una collaborazione mirata con consulenti/psicologi esterni per realizzare percorsi di orientamento individualizzati.
- d) Attivare azioni di monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti: per Continuità e orientamento è possibile:

- 1) Costituire una Rete con gli Istituti di ordine superiore, azioni già attivate negli anni precedenti
- 2) Creare database degli alunni in outcome per una visione diacronica della componente alunni.

Per Curricolo, progettazione e valutazione

E' possibile adottare:

- 1) L' Utilizzo di indicatori per la valutazione delle competenze chiave dall'anno scolastico 2016-17.
- 2) L'Attuazione di percorsi formativi sulla base degli elementi fondanti le discipline di studio.
- 3) Utilizzo di prove di verifica autentiche con relative rubriche di valutazione in tutti gli ambiti disciplinari.

Dai risultati delle Prove INVALSI e dall'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) si evincono i seguenti punti di forza:

- Risultati in linea con i dati nazionali ed i seguenti punti di debolezza:

Sul voto negativo influiscono maggiormente alcuni item che richiedono l'intervento di strategie didattiche innovative per essere abbattuti.

Azioni di recupero, consolidamento In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare le priorità / i traguardi / gli obiettivi del RAV con le seguenti:

- potenziamento degli apprendimenti mediante metodologie innovative.

CAPITOLO 6

PIANO DI MIGLIORAMENTO

INDICE GENERALE

Sezione 1		
TAB 1	Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche individuati nell'elaborazione del RAV	
TAB 2	Calcolo della necessità dell'intervento sulla base dell'impatto	
TAB 3	Risultati attesi e monitoraggio	
Sezione 2		
TAB 4	Azioni e valutazione dei possibili effetti positivi e negativi	
TAB 5	Caratteri innovativi	
Sezione 3- Pianificazione degli obiettivi di processo		
TAB 6	Impegno di risorse umane interne alla scuola	
TAB 7	Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola	
TAB 8	Tempistica delle attività	
TAB 9	Monitoraggio delle azioni	
Sezione 4-Valutazione, condivisione, diffusione		
TAB 10	Valutazioni in itinere dei traguardi legati agli esiti	
TAB 11	Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento	
TAB 12	Diffusione dei risultati : Azioni interne ed esterne alla scuola	
TAB 13	Diffusione dei risultati : Azioni interne ed esterne alla scuola	
TAB 14	Composizione del Nucleo di Valutazione e caratteristiche del percorso svolto	
Allegati		
Appendice A : Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa – L. 107/2015		
Appendice B : L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative		
Elenco dei progetti : si rimanda al Cap.9		
Schede di Progetti : si rimanda al sito www.icborrelli.gov.it		

SEZIONE 1

TAB. 1-Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche individuati nell'elaborazione del RAV

Area di Processo	Obiettivo di Processo	E' connesso alle priorità		
		1	2	3
Curricolo, progettazione e valutazione	1) Individuazione e declinazione delle competenze chiave e di cittadinanza e di quelle trasversali e specifiche per i tre ordini di scuola.		Elaborazione di specifici indicatori per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.	
	1a) Elaborazione di specifici indicatori per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.			
	2) Individuazione degli elementi fondanti le discipline e predisposizione di prove relative alla valutazione autentica.			Elaborazione di prove di verifica autentiche e di rubriche di valutazione per discipline e classi parallele
Continuità e orientamento	1) Potenziare gli incontri e/o attività rivolte alle famiglie sul tema dell'orientamento 2) Coinvolgere direttamente le famiglie nelle attività di orientamento, dopo adeguata pubblicizzazione. 3) Incrementare una collaborazione mirata con consulenti/psicologi esterni per realizzare percorsi di orientamento individualizzati. 4) Attivare azioni di monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Incrementare la rilevazione dei risultati degli alunni ottenuti a distanza di 2/3 anni dal superamento dell'esame di licenza (RISULTATI A DISTANZA)		

A fine di valutare la rilevanza di ciascuno degli obiettivi di processo si è operata una stima della loro fattibilità, attribuendo un valore di fattibilità ed uno di impatto, secondo una scala di rilevanza variante da 1 a 5.

TAB. 2 - Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

(Al fine di calcolare la rilevanza dell'obiettivo utilizzare la tabella riportando le stime sulla fattibilità e sull'impatto e il prodotto dei due valori numerici.)

	Obiettivi di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	1) Potenziare gli incontri e/o attività rivolte alle famiglie sul tema dell'orientamento 2) Coinvolgere direttamente le famiglie nelle attività di orientamento, dopo adeguata pubblicizzazione. 3) Incrementare una collaborazione mirata con consulenti/psicologi esterni per realizzare percorsi di orientamento individualizzati. (Risultati a distanza). 4) Attivare azioni di monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola 5) Incrementare la rilevazione dei risultati degli alunni ottenuti a distanza di 2/3 anni dal superamento dell'esame di licenza (RISULTATI A DISTANZA)	5	5	25
2	Declinazione delle competenze chiave e di cittadinanza ed individuazione delle competenze trasversali specifiche per i tre ordini di scuola.	5	4	20
3	Elaborazione di specifici indicatori per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.	5	4	20
4	Individuazione degli elementi fondanti le discipline e predisposizione di prove relative alla valutazione autentica.	5	5	25

TAB. 3 - Risultati Attesi e Monitoraggio

(Nella colonna “indicatori di monitoraggio” esprimere un elemento su cui basare il controllo periodico del processo in atto. L’indicatore dovrebbe essere un valore misurabile o comunque accertabile in modo univoco.)

	Obiettivi di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
<i>1</i>	1) Potenziare gli incontri e/o attività rivolte alle famiglie sul tema dell'orientamento 2) Coinvolgere direttamente le famiglie nelle attività di orientamento, dopo adeguata pubblicizzazione. 3) Incrementare una collaborazione mirata con consulenti/psicologi esterni per realizzare percorsi di orientamento individualizzati. (Risultati a distanza). 4) Attivare azioni di monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola 5) Incrementare la rilevazione dei risultati degli alunni ottenuti a distanza di 2/3 anni dal superamento dell'esame di licenza (RISULTATI A DISTANZA)	1) Costituzione di una Rete con gli Istituti di ordine superiore 2) Creazione di database degli alunni in outcome per una visione diacronica della componente alunni	Feedback con le Istituzioni ospitanti i nostri studenti in uscita per verificare i risultati outcome Dati riguardanti gli esiti scolastici (1° quadrimestre e scrutinio finale) e le prove Invalsi relativi agli anni scolastici 2015/16; 2016/17; 2017/18 in linea con i corrispondenti dati nazionali	Raccolta dei dati, elaborazione e presentazione di un dettagliato documento riguardante gli esiti degli alunni nell'ambito degli scrutini e delle prove Invalsi nel corrente anno scolastico e nel prossimo triennio di riferimento. Rete con Istituti di grado superiore per l'acquisizione di informazioni sulle competenze maturate e sulla dispersione scolastica degli studenti in uscita dall'I.C.
<i>2</i>	Declinazione delle competenze chiave e di cittadinanza ed individuazione delle competenze trasversali specifiche per i tre ordini di scuola.	Utilizzo di indicatori per la valutazione delle competenze chiave dall'anno scolastico 2016-17.	Predisposizione di indicatori per l'osservazione delle competenze chiave e di cittadinanza e di quelle trasversali e specifiche nei diversi percorsi disciplinari e nelle relative prove di verifica.	Somministrazione di prove e relative schede di osservazione. Acquisizione di un dettagliato documento contenente la definizione delle competenze chiave e di cittadinanza e quelle trasversali e specifiche nonché le relative modalità di valutazione per
<i>3</i>	Elaborazione di specifici indicatori per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.			

				ogni ordine di scuola.
4	Individuazione degli elementi fondanti le discipline e predisposizione di prove relative alla valutazione autentica.	Attuazione di percorsi formativi sulla base degli elementi fondanti le discipline di studio. Utilizzo di prove di verifica autentiche con relative rubriche di valutazione in tutti gli ambiti disciplinari.	Somministrazione di almeno una prova strutturata per classi parallele alla fine del I quadrimestre dell'A.S. 2015-16. Successivo utilizzo, nella didattica quotidiana, di prove di verifica autentiche con relative rubriche di valutazione in tutti gli ambiti disciplinari entro il triennio.	Raccolta dei risultati delle somministrazioni effettuate ed analisi dei risultati sulla base dell'individuazione degli elementi fondanti delle discipline.

SEZIONE 2

TAB.4 - Azioni e Valutazione dei possibili Effetti positivi e negativi

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
- Attuazione di contatti con gli Istituti più frequentati dagli alunni licenziati dalla scuola per realizzare protocolli di intesa pluriennali tesi al monitoraggio delle prestazioni scolastiche. L'attività di monitoraggio dovrà coinvolgere: un corso di formazione professionale, un Istituto Professionale, un Istituto Tecnico, un Liceo. - Organizzazione di	Creazione di gruppi di lavoro all'interno dei dipartimenti disciplinari aventi obiettivi e strategie comuni. Stimolo a rafforzare la collaborazione dei docenti in percorsi condivisi di analisi e studio di dati e strategie didattiche.	Un cambiamento troppo repentino potrebbe causare dei sovraccarichi di lavoro anche in riferimento alle consuetudini in atto nella scuola.	Il "successo durevole" degli alunni e puntuale riscontro da parte degli insegnanti della qualità dell'intervento didattico in rapporto agli esiti delle prove standardizzate e delle	Eventuale demotivazione dei docenti in seguito al mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati. Stress di fronte ad un processo di organizzazione del lavoro troppo analitico e dettagliato.

incontri con i genitori degli alunni delle classi terze per: -illustrare il significato dell'iniziativa e coinvolgere l'utenza, -ottenere, eventualmente, una liberatoria sulla privacy relativa ai dati da assumere. • Analizzare e tabulare i risultati delle valutazioni del 1° quadrimestre e degli Esami di stato (AA.SS. 2014-15; 2015-16;2016-17;2017-18). • Creazione di un database di ritorno al fine di monitorare i risultati ottenuti dagli ex-allievi dell'Istituto, nel loro percorso all'interno degli Istituti di Istruzione Secondaria di II grado. (Monitoraggio dei risultati degli alunni delle classi terze in uscita. Monitoraggio dei risultati conclusivi degli alunni iscritti al primo anno della secondaria di secondo grado). • Elaborazione dati, diffusione e report in sede di Organi Collegiali. • Rilevazione delle discipline (1° quadrimestre) che maggiormente influiscono sugli esiti negativi ed analisi delle stesse anche mediante studio delle rilevazioni Invalsi. • Analisi degli item delle prove Invalsi che maggiormente influiscono sul voto negativo. • Elaborazione di strategie didattiche per il miglioramento degli esiti scolastici. • Progettazione di un format per la documentazione delle	Individuazione di nuove strategie didattico-educative. Rinnovata attenzione del corpo docente nei confronti degli esiti scolastici in relazione alla qualità dell'insegnamento. Graduale evoluzione delle performance degli alunni in rapporto alle strategie didattiche di miglioramento attuate in ogni ambito disciplinare.		verifiche in itinere relative ai percorsi formativi programmati.	
---	---	--	---	--

attività didattiche programmate per il raggiungimento di competenze trasversali • Predisposizione e strutturazione di adeguate prove di verifica standardizzate. • Declinazione delle competenze chiave e di cittadinanza e dei relativi indicatori di valutazione nell'ambito degli incontri dipartimentali per ordini di scuola (settembre, novembre, aprile). • Preparazione di prove autentiche con rubriche di valutazione.				
---	--	--	--	--

TAB. 5 Caratteri innovativi

Rapportare gli effetti delle Azioni ad un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi degli Obiettivi	Connessione con il quadro di riferimento di cui in appendice A e B
1. Rilevare sistematicamente le performance degli alunni attraverso l'analisi e la tabulazione degli esiti delle prove standardizzate e delle verifiche in itinere. 2. Trasformare il modello trasmissivo della scuola. 3. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere, valutare. 4. Creare nuovi spazi per l'apprendimento. 5. Riorganizzare il tempo del fare scuola.	• Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL. • Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. • Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema. • Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità. • Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale. • Potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano. • Sviluppo delle competenze digitali degli studenti. • Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. • Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni

	educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. • Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio. • Definizione di un sistema di orientamento.
--	---

SEZIONE 3

PIANIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

TAB. 6 - Impegno di Risorse Umane Interne alla Scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Redazione del PdM. Organizzazione e coordinamento delle attività di monitoraggio relative alle azioni di miglioramento.			
Commissione autovalutazione	Elaborazione RAV - PdM Raccolta e tabulazione dei dati relativi agli esiti degli alunni. Analisi degli esiti riguardanti le prove Invalsi.			
Dipartimenti	Declinazione delle competenze chiave e di cittadinanza e dei relativi indicatori di valutazione. Preparazione di prove autentiche con rubriche di valutazione.			
Docenti	Elaborazione di strategie didattiche per il miglioramento degli esiti scolastici. Somministrazione di prove autentiche di verifica con rubriche di valutazione. Progetti mirati al raggiungimento del successo formativo. Attività di recupero e potenziamento.			
Personale ATA	Predisposizione della raccolta di informazioni e dati; digitalizzazione e			

	archiviazione del materiale elaborato.			
--	--	--	--	--

TAB. 7 - Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	-----	
Consulenti	-----	
Attrezzature	-----	
Servizi	-----	
Altro	-----	

TAB. 8 - Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Mag.	10 Giu.
Attuazione di contatti con gli Istituti più frequentati dagli alunni licenziati dalla scuola per realizzare protocolli di intesa pluriennali tesi al monitoraggio delle prestazioni scolastiche. L'attività di monitoraggio dovrà coinvolgere: un corso di formazione professionale, un Istituto Professionale, un Istituto Tecnico, un Liceo.										
Organizzazione di incontri con i genitori degli alunni delle classi terze per: -illustrare il significato dell'iniziativa e coinvolgere l'utenza, -ottenere, eventualmente, una liberatoria sulla privacy relativa ai dati da assumere.										
Analizzare e tabulare i risultati delle valutazioni del 1° quadrimestre e degli Esami di stato (AA.SS. 2014-15; 2015-16;										

2016-17; 2017-18).										
Creazione di un database di ritorno al fine di monitorare i risultati ottenuti dagli ex-allievi dell'Istituto, nel loro percorso all'interno degli Istituti di Istruzione Secondaria di II grado. (Monitoraggio dei risultati degli alunni delle classi terze in uscita. Monitoraggio dei risultati conclusivi degli alunni iscritti al primo anno della secondaria di secondo grado).										
Elaborazione dati, diffusione e report in sede di Organi Collegiali.										
Rilevazione delle discipline (1° quadrimestre) che maggiormente influiscono sugli esiti negativi ed analisi delle stesse anche mediante studio delle rilevazioni Invalsi.										
Analisi degli item delle prove Invalsi che maggiormente influiscono sul voto negativo.										
Elaborazione di strategie didattiche per il miglioramento degli esiti scolastici.										
Progettazione di un format per la documentazione delle attività didattiche programmate per il raggiungimento di										

competenze trasversali										
Predisposizione e strutturazione di adeguate prove di verifica standardizzate.										
Declinazione delle competenze chiave e di cittadinanza e dei relativi indicatori di valutazione nell'ambito degli incontri dipartimentali per ordini di scuola (settembre, novembre, aprile).										
Preparazione di prove autentiche con rubriche di valutazione										
Counselling individuale di I livello (colloqui individuali rivolti agli allievi a rischio di insuccesso formativo con possibilità di compresenza dei genitori, con il supporto dell'operatore dello Sportello di ascolto.)										
Formazione per piccoli gruppi (percorso di ri-motivazione allo studio; percorso di orientamento alla scelta).										
Counselling di II livello (colloqui motivazionali rivolto agli allievi con possibile compresenza dei genitori)										
a)attività di recupero individualizzato o in piccoli gruppi; b) attività laboratoriali, in piccoli gruppi, artistico-creative, culturali, sportive, pratiche (es.: laboratorio di attività manipolative anche con utilizzo di materiali riciclati, musicale, teatrale, di falegnameria).										

c) attività laboratoriali di potenziamento (robotica, giochi matematici, giornalismo, scrittura creativa ed animazione alla lettura)										
1. Azioni e strategie di intervento per gli esiti delle prove	X	X	X	X		X	X	X	X	
2. Competenze chiave di cittadinanza	X					X		X		
3. Elaborazione di specifici indicatori	X					X		X		
4. Individuazione elementi fondanti le discipline e valutazione autentica	X		X	X						

TAB. 9 - Monitoraggio delle azioni

Periodo di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (testo libero)	Progressi rilevati (testo libero)	Modifiche/ necessità di aggiustamenti (testo libero)
Dicembre	Corretta definizione di prove di verifica autentiche disciplinari.	Commissione valutazione: verifica qualità della documentazione presentata.			
Gennaio	Elaborazione dei risultati delle prove di verifica per singola disciplina e predisposizione di strategie didattiche per il miglioramento degli esiti	Commissione valutazione: verifica qualità della documentazione presentata.			

	scolastici.				
Febbraio/Aprile	Declinazione delle competenze chiave e di cittadinanza e dei relativi indicatori di valutazione.	Commissione valutazione: verifica qualità della documentazione presentata.			
Maggio/Giugno	Puntuale restituzione degli esiti relativi ai risultati scolastici e alle prove Invalsi.	Comm. Val.: verifica qualità della documentazione presentata. □ Comm. val.: verifica esiti scolastici (in linea con il dato nazionale).			

SEZIONE 4

VALUTAZIONE, CONDIVISIONE, DIFFUSIONE

TAB. 10 - Valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

PRIORITA' 1

Traguardo dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposta di integrazione e/o modifica
Reperire dati dagli Istituti Secondari di 2° grado in misura corrispondente almeno al 70% degli alunni	-Febbraio - Maggio - Giugno	Analisi dei dati riguardanti gli esiti scolastici (1°Q. e scrutinio finale) e la Prova nazionale relativi agli anni scolastici 2015/16;	Avere una visione diacronica della componente alunni attraverso un database degli studenti in outcome Verificare l'eventuale			

		2016/17; 2017/18 che sarà confrontat a con i relativi dati di riferiment o. Feedback con le Istituzioni ospitanti i nostri studenti in uscita per verificare i risultati outcome	correlazione tra il successo/ins uccesso formativo e lo scostamento dal consiglio orientativo			
--	--	---	--	--	--	--

PRIORITA' 2

Traguardo dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposta di integrazione e/o modifica
Redigere degli indicatori per la valutazione delle competenze chiave entro la fine del corrente anno scolastico.	-Febbraio 2016 - Aprile 2016	Declinazione delle competenze chiave e di cittadinanza e dei relativi indicatori di valutazione.	Redazione di un documento contenente l'indicazione delle competenze chiave e di cittadinanza e dei relativi indicatori di valutazione.			

PRIORITA' 3

Traguardo dalla sezione 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposta di integrazione e/o modifica
Elaborazione di prove di verifica autentiche e di rubriche di valutazione per discipline e classi parallele.	-Novembre 2015 - dicembre 2015	Attuazione di percorsi formativi sulla base degli elementi fondanti le discipline di studio. Utilizzo di prove di verifica oggettive e autentiche con relative rubriche di valutazione in alcuni ambiti disciplinari.	Somministrazione di almeno una prova strutturata per classi parallele alla fine del I quadrimestre e dell'A.S. 2015-16. Successivo utilizzo, nella didattica quotidiana, di prove di verifica autentiche con relative rubriche di valutazione in tutti gli ambiti disciplinari entro il triennio			

TAB. 11 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
• Collegio docenti • Dipartimenti disciplinari • Riunioni dei Consigli di classe	• Dirigente Scolastico • Docenti • Personale ATA	• Piattaforma registri on-line • Bacheca docenti • Sito Web della scuola	

TAB. 12 -Azioni di diffusione dei risultati interne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione di comunicazioni periodiche sulla Bachecca docenti dei registri on-line	docenti	Comunicazioni contestuali
Pubblicazione di comunicazioni periodiche sul sito web della scuola	Docenti Personale ATA	Comunicazioni contestuali
Diffusione di documenti informatici nell'ambito dei dipartimenti disciplinari	Docenti	Settembre / Novembre / Dicembre / Febbraio / Aprile
Diffusione di documenti informatici nell'ambito dei consigli di classe	Docenti	Comunicazioni contestuali
Diffusione di documenti informatici nell'ambito del Collegio docenti	Docenti	Comunicazioni contestuali

TAB. 13 -Azioni di diffusione dei risultati esterne alla scuola

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/strumenti	Destinatari	Tempi
Sito Web della scuola	Famiglie-alunni	Comunicazioni contestuali
Piattaforma registro online: Bachecca Scuola	Famiglie	Comunicazioni contestuali

TAB 14 - Composizione del Nucleo di Valutazione e caratteristiche del percorso svolto

NOME	RUOLO
Carla Farina	Dirigente Scolastica
Tiziana Faiella	Vice Preside
Michele Esposito	Vice Preside
Anna Manfredonia	Funzione Strumentale
Lucia Mancusi	Funzione Strumentale
Paola Gargiulo	Funzione Strumentale
Teresa Buccino	Funzione Strumentale

Marialuisa Sorrentino	Funzione Strumentale
Lorena Esposito	Funzione Strumentale
Carmen Izzo	Funzione Strumentale
Laura Rosa	Docente

Format 15 – Caratteristiche del percorso svolto

1.1 La scuola si è avvalsa di consulenze esterne? (collegata a 1.2)

5) SI X NO

1.2 Se sì da parte di chi?

- **INDIRE**
- **Università (specificare quale):** _____

- **Enti di ricerca (specificare quale):** _____

- **Associazioni culturali e professionali (specificare quale):** _____

- **Altro (specificare):** _____

1.3 Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di miglioramento?

X SI NO

1.4 Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?

X SI NO

ALLEGATI :1) Appendice A
2) Appendice B

Appendice A
Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015

La legge 107/2015 individua degli obiettivi che le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale, avvalendosi anche di un organico potenziato di insegnanti, in base alle esigenze formative prioritarie individuate.

Infatti, in base al comma 7 dell'art. 1 della legge 107, le istituzioni scolastiche autonome possono inserire nel Piano triennale dell'offerta formativa alcuni tra i seguenti obiettivi:

- a) valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- e) rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.
- k) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- l) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento di tempo scolastico o rimodulazione del monte orario.
- m) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo d'istruzione;
- n) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- o) individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni.
- p) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- q) definizione di un sistema di orientamento.

Indice

Appendice B

L'innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative

Nel Manifesto del movimento delle Avanguardie Educative, vengono individuati sette “orizzonti” coinvolti nel processo innovativo delle scuole, che sono riassunti nei seguenti punti:

1. Trasformare il modello trasmissivo della scuola
2. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere, valutare
3. Creare nuovi spazi per l'apprendimento
4. Riorganizzare il tempo del fare scuola
5. Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza
6. Investire sul “capitale umano” ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)
7. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

CAPITOLO 7

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

INDICE

- 7.1 Premessa
- 7.2 Legge 107/2015
- 7.3 Formazione Interna
- 7.4 Coinvolgimento Della Comunità Scolastica
- 7.5 Creazione di Soluzioni Innovative
- 7.6 Piano Nazionale Scuola Digitale 2016/2017
- 7.7 Google Apps 2017/2018
- 7.8 SCRATCH 2018/2019

7.1) Premessa

Con il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 27 ottobre 2015, n. 851, è stato adottato il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD), che definisce i nuovi indirizzi in materia di digitalizzazione della scuola italiana per un suo nuovo posizionamento nell'era digitale, come previsto nella riforma della Scuola approvata quest'anno (legge 107/2015 – La Buona Scuola). Il documento ha funzione di indirizzo; punta a **introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l'idea di apprendimento permanente (life-long learning) ed estendere il concetto di scuola da luogo fisico a spazi di apprendimento anche virtuali.**

E' importante che il futuro descritto nel Piano diventi presto un presente tangibile e condiviso da tutti ed è con questo intento che, al fine di sensibilizzare e informare le comunità scolastiche rispetto ai contenuti del PNSD, si attui in ogni istituzione un proprio PNSD nel PTOF ovvero il racconto e/o l'illustrazione delle modalità che le scuole propongono per il recepimento delle azioni del PNSD nel Piano triennale dell'offerta formativa. L'obiettivo è quello di diffondere conoscenze scientifiche di base per la comprensione di processi e per sviluppare il pensiero computazionale, le competenze logiche e la capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini.

Cosa si è fatto negli ultimi anni per digitalizzare la nostra scuola

Già da qualche anno, nel nostro Istituto è in atto una seria riflessione sul ruolo delle nuove tecnologie e dei nuovi media nella didattica, intesi sia come strumento di

apprendimento sia come oggetto di studio per stimolare un approccio consapevole e creativo all'utilizzo da parte degli studenti.

Per favorire l'integrazione delle nuove tecnologie nella didattica quotidiana, la nostra Scuola si è posta l'obiettivo di modificare gradualmente gli ambienti di apprendimento, di integrare i linguaggi della scuola, gli strumenti di lavoro e i contenuti. Quest'approccio dovrebbe consentire di abbandonare il tradizionale concetto di classe come ambiente chiuso dove avviene l'apprendimento, per arrivare a creare nuovi spazi di apprendimento aperti al mondo.

Al fine di impiegare ed ottimizzare le risorse della scuola, quali i laboratori di informatica, linguistico e scientifico, da parte dei docenti e degli alunni, è stato necessario realizzare un piano di utilizzo dei vari laboratori calendarizzando l'accesso agli stessi secondo una turnazione predefinita. Per consentire quanto in premessa è stato elaborato un modulo appositamente predisposto allo scopo, in cui indicare il numero di ore che i docenti intendono dedicare all'attività didattica beneficiando dell'uso del laboratorio e in quale disciplina, il tutto allo scopo di migliorare l'efficacia dell'apprendimento. La maggioranza degli alunni usa la tecnologia sistematicamente. Negli anni scorsi sono stati richiesti ed ottenuti diversi finanziamenti europei e regionali per i laboratori. Queste somme sono state spese per il potenziamento dei laboratori tecnologici (attrezzature e software) presenti in istituto e per la creazione di un laboratorio informatico per il personale docente. Non è presente nella scuola uno spazio adeguato per la biblioteca; in parte il patrimonio librario occupa scaffali posti nella sala docenti o nel retro del teatro. Per compensare questa momentanea mancanza (nella scuola sono infatti in corso lavori di ristrutturazione) sono state utilizzate le LIM per la proiezione di e-book e/o la categoria "MATERIALE MULTIMEDIALE", creata sul sito istituzionale, nella sezione AREA STUDENTI per i docenti che vogliono fornire agli studenti link, di accesso a materiali specifici della disciplina, di chiarimento dei contenuti studiati e/o di approfondimento. Tutte le aule sono dotate di accessi remoti tramite linee adsl e dotate di pc in quanto dall'anno scorso la scuola utilizza il registro elettronico. Solo sette aule sono dotate anche di LIM al fine dell'uso di supporti didattici (materiali per le attività scientifiche, espressive...). Grazie alla dotazione di pc nelle aule e all'installazione su di essi del pacchetto Office è possibile istruire i discenti sull'uso degli applicativi presenti in quest'ultimo. A questo proposito si precisa che, soprattutto a partire dall'a.s.2013/2014, i docenti hanno conseguito, successivamente alla partecipazione "DOCENTI DIGITALI – LIVELLO B" Obiettivo Azione D/1 e al corso avanzato sull'uso della LIM, rispettivamente la certificazione EIPASS 7 moduli ed EIPASS LIM essendo la nostra scuola Centro accreditato Eipass. Inoltre si garantisce la repentina informazione e comunicazione interna ed esterna

7.2) Legge 107/2015

La legge 107 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi

- ❖ di sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- ❖ di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- ❖ di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- ❖ di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- ❖ di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,
- ❖ di potenziamento delle infrastrutture di rete,
- ❖ di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- ❖ di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

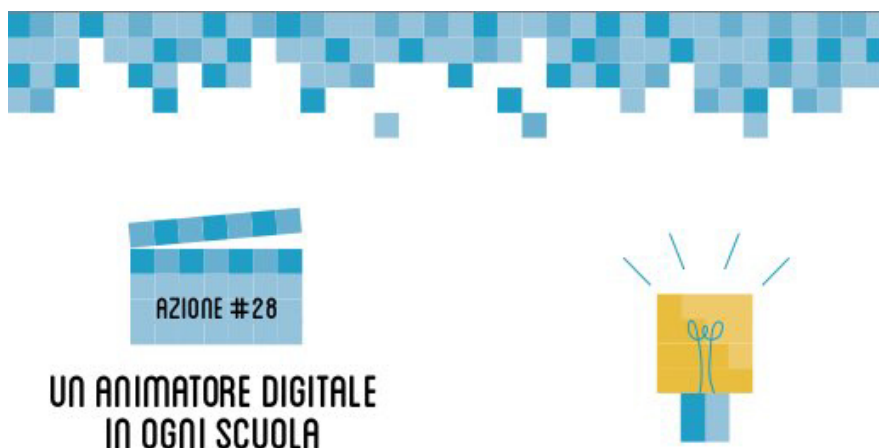
Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Con nota 17791 del 19 novembre, è stato disposto che ogni scuola dovrà individuare entro il 17 dicembre un "animatore digitale", incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni previste dal PNSD. L'Animatore Digitale è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD". Si tratta quindi di una figura di sistema e NON DI SUPPORTO TECNICO (su quest'ultimo infatti il PNSD prevede un'azione finanziata a parte per la creazione di un Pronto Soccorso Tecnico, la #26, le cui modalità attuative saranno dettagliate in un momento successivo). Il Miur chiede alla figura dell'Animatore Digitale di poter sviluppare progettualità sui seguenti ambiti: FORMAZIONE INTERNA, COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA'

7.3) FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

7.4) COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

7.5) CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.



Risorse	8,5 milioni di euro all'anno (a valere sui fondi PNSD Legge 107/2015 a decorrere dal 2016)
Strumenti	assegnazione delle risorse alle scuole
Tempi di prima attuazione	Marzo 2016
Obiettivi misurabili	pubblicazione dei progetti costruiti dall'animatore digitale; efficacia delle progettualità; coinvolgimento del personale scolastico e di tutta la comunità

Si riporta una breve indicazione delle prime azioni dell'animatore digitale nel corso dell'anno corrente in attesa della formazione prevista dalla nota 17791 del 19/11/2015 e dell'approvazione del piano di intervento inserito nel PTOF:

1. **PUBBLICAZIONE** del Piano Nazionale Scuola Digitale sul sito della Scuola con area dedicata e socializzazione del documento con l'intero corpo docente per avviare una seria riflessione sul merito. Questa fase potrebbe essere svolta tra gennaio e febbraio 2016 mediante incontri in presenza e con dispense cartacee e/o online.
2. **RICOGNIZIONE.** Il secondo passo necessario è fare una ricognizione puntuale di tutte le "buone pratiche" (digitali e non) che nel nostro istituto vengono già attuate, magari da anni, senza la giusta visibilità. Tale ricognizione dovrebbe tenere presenti anche i risultati del recente RAV (rapporto di autovalutazione) che la scuola ha redatto e pubblicato. Tale fase potrebbe essere svolta a febbraio-marzo 2016 e tradursi in un documento ufficiale che sia a disposizione di docenti, alunni e famiglie.
3. **ANALISI DEI BISOGNI e PEDAGOGIE.** Dopo la ricognizione è opportuno capire di cosa abbia bisogno (nell'immediato e su lungo termine) il nostro istituto. Occorre capire, e questo è l'aspetto tra tutti più importante, cosa si vuol fare di innovativo (con le tecnologie ma non solo) nei prossimi tre anni. Dopo aver chiarito questo sarà molto più agevole capire quale tecnologia sia più adatta

allo scopo. Ma mai anteporre le tecnologie alle strategie (possibilmente di lungo corso) che si ha in mente di perseguire. Si potrebbe svolgere questa fase a marzo-aprile 2016.

4. **INTERVENTI AD HOC.** Chiarite le “pedagogie” che si vogliono perseguire e i mezzi idonei a farlo, l’AD potrà progettare gli interventi di formazione specifici. Sarà opportuno, anche per una questione di economie di scala, lavorare per interventi trasversali, almeno in una fase iniziale e poi calarli, in una ipotetica fase 2, nei singoli ambiti disciplinari. Tale fase di formazione potrebbe essere svolta nei mesi di aprile/maggio 2016.
5. **VALUTAZIONE e AUTOVALUTAZIONE.** Al termine dell’anno scolastico l’AD potrà già elaborare alcune preliminari conclusioni sui primi interventi ed approcci da lei coordinati. Ad esempio potrà esprimersi sul grado di partecipazione dei propri colleghi in seno alla fase di **RICOGNIZIONE** e alla fase di **INTERVENTO**, mediante la compilazione di rubrica ad hoc. Allo stesso modo, per deontologia professionale e per trasparenza, è bene che chieda ai colleghi un giudizio sul suo operato, anche per poter eliminare, per i mesi a venire (non dimentichiamo che l’AD è in carica 3 anni), eventuali criticità motivate da inesperienza e complessità dell’incarico. Questa fase potrebbe essere svolta nel mese di giugno 2016.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (azione #28), e dal piano digitale della scuola, anche nel nostro istituto è stata nominata la figura dell’”Animatore Digitale” nella persona della docente Gargiulo Paola, la quale presenta il proprio piano di intervento suddiviso nel triennio e coordinato con il Piano Triennale dell’Offerta Formativa.

Di seguito una tabella indicativa del percorso che si intende avviare:



7.6) INTERVENTI AS 2016/2017	
AMBITO	AZIONI
FORMAZIONE INTERNA	❖ Formazione specifica dell’Animatore Digitale. ❖ Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. ❖ Formazione base per l’uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.

	❖ Formazione base dei docenti all'uso delle LIM. ❖ Formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flippedclassroom. ❖ Utilizzo del registro elettronico. ❖ Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali. ❖ Utilizzo di pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana. ❖ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali. ❖ Formazione su elementi di programmazione e di alfabetizzazione informatica per studenti. ❖ Applicativi office con conseguente certificazione (Eipass junior). ❖ Conseguimento di qualsiasi certificazione Eipass (Eipass 7 moduli user, Eipass LIM, Eipassteacher...)
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	❖ Pubblicizzazione sul sito della scuola con spazio dedicato al Piano realizzato dalla scuola esocializzazione delle finalità del PNSD e delle relative attività realizzate nella scuola con il corpo docente. ❖ Utilizzo di spazi web per la diffusione delle finalità e delle attività connesse con il PNSD anche attraverso i Social Network (gruppi su Facebook, Cartelle in google Drive) ❖ Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo per l'alfabetizzazione del PNSD. ❖ Somministrazione di un questionario ai docenti e agli alunni per rilevare, analizzare e determinare i diversi livelli di partenza al fine di organizzare corsi di formazione ad hoc per acquisire le competenze di base informatiche e/o potenziare quelle già esistenti. ❖ Progettazione del nuovo sito istituzionale della scuola. ❖ Realizzazione di una comunità anche on line (ad es. pagina fb della scuola) con famiglie e territorio, attraverso servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola e favoriscano il processo di dematerializzazione del dialogo scuola-famiglia. ❖ Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo).
	❖ Integrazione, ampliamento e utilizzo della rete wi-fi di Istituto mediante la partecipazione all'azione #2 del PNSD con attuazione del progetto PON (Programma Operativo Nazionale

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	"Per la Scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Presentazione delle candidature progettuali relative alla Nota Prot. DGEFID/9035 del 13/07/2015 Avviso LAN/WLAN. ❖ Revisione e utilizzo degli ambienti di apprendimento digitali creati mediante la partecipazione all'azione #4 del PNSD con attuazione del Progetto PON se la candidatura verrà successivamente accettata dal MIUR (Prot. 12810 del 15 ottobre 2015). ❖ Sperimentazione e utilizzo in alcune classi della piattaforma Socloo. ❖ Sviluppo del pensiero computazionale. ❖ Rafforzare la conoscenza e la pratica del coding sia all'interno dell'istituto che nel territorio attraverso la partecipazione all'iniziativa "Programma il futuro" con attività con il computer e analogiche.
7.7) INTERVENTI AS 2017/2018	
AMBITO	AZIONI
FORMAZIONE INTERNA	❖ Formazione specifica dell'Animatore Digitale. ❖ Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. ❖ Formazione per i docenti sull'uso di Programmi di utilità on line free per testi cooperativi, presentazioni per attività didattiche con le funzioni di base delle Google Apps (documenti, fogli di lavoro, presentazioni, moduli, blogger, foto, raccolte) o mappe e programmi di lettura da utilizzare nella didattica inclusiva. ❖ Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa. ❖ Affiancare alle pratiche storicamente in uso nella scuola l'utilizzo cartelle condivise e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione: ❖ Programmazioni ❖ documenti conclusivi classe terminali ❖ relazioni finali..... ❖ Applicativi office con conseguente certificazione (Eipass junior). ❖ Conseguimento di qualsiasi certificazione Eipass (Eipass 7 moduli user, Eipass LIM, Eipassteacher...)
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	❖ Pubblicizzazione sul sito della scuola con spazio dedicato al Piano realizzato dalla scuola e socializzazione delle finalità del PNSD e delle relative attività realizzate nella scuola con il corpo docente. ❖ Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del

	PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo). ❖ Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo dei corsi svolti e pubblicazione sul sito della scuola. ❖ Segnalazione di eventi ed opportunità formative in ambito digitale. ❖ Formazione attraverso laboratori sull'utilizzo della didattica collaborativa con strumenti digitali e applicazioni utili per l'inclusione aperta a docenti e genitori. ❖ Presentazione e formazione laboratoriale per docenti su Classroom, Drive... ❖ Utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education). ❖ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	❖ Sviluppo del pensiero computazionale. ❖ Sperimentazione e utilizzo in alcune classi della piattaforma Google Classroom. ❖ Formazione per docenti e per gruppo di studenti per la realizzazione video, utili alla didattica e alla documentazione di eventi / progetti di Istituto. ❖ Azioni di ricerca di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi. ❖ Educazione ai media e ai Social Network. ❖ Utilizzo dei social nella didattica. ❖ Utilizzo e condivisione di buone pratiche relative a strumenti di condivisione: piattaforme, blog.

7.8) INTERVENTI AS 2018/2019	
AMBITO	AZIONI
FORMAZIONE INTERNA	❖ Formazione specifica dell'Animatore Digitale. ❖ Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale. ❖ Organizzazione e formazione per i docenti sull'utilizzo del coding nella didattica (in particolare con il linguaggio Scratch). ❖ Elaborazione di lavori in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.). ❖ Creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale. ❖ Sviluppo di ambienti di apprendimento on-line e progettazione di percorsi di e-learning per favorire l'apprendimento lungo tutto l'arco

	della vita (life-long). ❖ Introduzione ai vari linguaggi mediali e alla loro interazione sistemica per generare il cambiamento nella realtà scolastica. ❖ Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi. ❖ Applicativi office con conseguente certificazione (Eipass junior). ❖ Conseguimento di qualsiasi certificazione Eipass (Eipass 7 moduli user, Eipass LIM, Eipassteacher...).
COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA	❖ Pubblicizzazione sul sito della scuola con spazio dedicato al Piano realizzato dalla scuola e socializzazione delle finalità del PNSD e delle relative attività realizzate nella scuola con il corpo docente. ❖ Produzione di dispense sia in formato elettronico che cartaceo dei corsi svolti e pubblicazione sul sito della scuola. ❖ Pubblicizzazione e organizzazione di laboratori per genitori e alunni con linguaggio Scratch. ❖ Realizzazione di workshop e programmi formativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità. ❖ Sperimentazione di soluzioni digitali hardware e software sempre più innovative. ❖ Realizzazione di workshop e programmi informativi sul digitale a favore di studenti, docenti, famiglie, comunità.
CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE	❖ Rafforzare la conoscenza e la pratica del coding sia all'interno dell'istituto che nel territorio attraverso la partecipazione all'iniziativa "Programma il futuro" con attività con il computer e analogiche. ❖ Fare coding utilizzando software dedicati (Scratch) ❖ Condivisione di buone pratiche di classe in cui sia stato utilizzato un programma di pensiero computazionale. ❖ Laboratorio extra scolastico sul pensiero computazionale. ❖ Introduzione alla robotica educativa. ❖ Collaborazione e comunicazione in rete: dalle piattaforme digitali scolastiche alle comunità virtuali di pratica e di ricerca.

Essendo parte di un Piano Triennale ogni anno potrebbe subire variazioni o venire aggiornato secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica.

CAPITOLO 8

POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

8.1 Percorsi Formativi e Sviluppo delle Competenze

L'IC Borrelli, nell'ambito della propria Autonomia, in coerenza con l'attuazione del proprio Piano di Miglioramento e secondo le direttive di legge finalizzate al Potenziamento dell'OF, adotta i percorsi formativi di seguito esplicitati:

- Valorizzazione della Scuola intesa come comunità attiva interagente con il territorio attraverso il potenziamento del tempo scolastico integrato con attività educative, ricreative, artistiche, sportive in periodi di sospensione delle attività didattiche, apertura pomeridiana e articolazione del gruppo classe(cc.3,7,28,31)
- Metodologie Laboratoriali (cc.7,56,59)
- Contrasto Dispersione Scolastica, Discriminazione e Bullismo (c.7)
- Inclusione Scolastica e diritto allo studio degli alunni con BES mediante il riconoscimento di differenti modalità di comunicazione (c.7)
- Definizione di un Sistema di Orientamento (cc.7,29,32)
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'Italiano come L2 (c.7)
- Alfabetizzazione della Lingua Inglese nella Scuola Primaria (c.10)
- Sviluppo delle Competenze linguistiche e uso delle metodologie CLIL (c.7)
- Sviluppo delle Competenze Matematico-logico-scientifiche (c.7)
- Sviluppo delle Competenze Digitali(cc.7,56,59)
- Sviluppo delle Competenze Musicali, Artistiche, Cinematografiche, Tecniche, Mediatiche (c.7)
- Sviluppo delle Competenze in materia di Cittadinanza Attiva e Democratica Educazione alla Legalità, al Rispetto e alla Sostenibilità Ambientale, ai Beni Paesaggistici e Culturali (c.7)
- Educazione all'alimentazione, alle scienze motorie, allo sport e alle tecniche di primo soccorso (cc.7, 10)
- Educazione all'affettività, alla parità di genere, alla prevenzione della violenza e ad ogni forma di discriminazione (c.16)

CAPITOLO 9

PROGETTI

- 9.1 Progetti Curricolari
- 9.2 Progetti Extracurricolari
- 9.3 Progetti Europei

9.1 Progetti Curricolari	
PROGETTI	DESTINATARI
Progetto “Il fiume umano” (GEOGRAFIA)	Alunni Classi III della Scuola Secondaria di I Grado
Progetto “Di te mi “FIDO”	Tutti gli Alunni della Scuola Secondaria
Progetto “Gioco- Sport”; Nuoto Impariamo A Nuotare	Alunni con BES e DSA. Alunni Primaria Classi II
Progetto “Benessere e onoterapia”	Alunni con BES e DSA
Progetto “Fuori Onda” Ditelo con i fiori	Alunni Primaria
Progetto LETTURA” Storie allegre” Progetto LETTURA	Alunni Primaria Classi II Alunni Scuola Secondaria
FOOD..GOOD FOOD LET'S PLAY WITH NUMBERS	Alunni Scuola Secondaria Alunni Primaria Classi II Alunni Scuola Secondaria Alunni Primaria Classi II
Progetto “Creativo Manuale”	Alunni Primaria Classi I e II

9.2 Progetti Extracurricolari	
PROGETTI	DESTINATARI
Progetto”GocciaDopo Goccia “	Alunni della Scuola dell’Infanzia
Progetto “Scacchi”	Alunni della Scuola Primaria Classi I e II
Progetto “Burattini Senza Fili”	Alunni della Scuola Primaria Classi V
Progetto “Siamo un Mito”	Alunni della Scuola Primaria Classi IV
Progetto “ Musica d’Insieme” “Coralmente”	Alunni dell’IC Alunni della Scuola Primaria
Progetto “Giornalino Scolastico” -Giornalisti In Fiore-	Alunni della Scuola Primaria e Secondaria
Progetto ” Recupero e Consolidamento” – “Potenziamento della Lingua Straniera” TRINITY JEU DE MOTS	Alunni della Scuola Secondaria Alunni Primaria Classi III e Alunni della Scuola Secondaria
EIPASS JUNIOR “Ragazzi e web: “Mamma ti insegno io!	Alunni della Scuola Secondaria
CLIL	Alunni della Scuola Secondaria
“Dal teatro antico a quello evoluto: TeatROBOT” "Promozione del teatro in classe anno scolastico 2015/2016” Circ. MIUR.AOODPIT.REGISTRO DECRETI DIPARTIMENTALI.0000981.30-09-2015	Progetto in rete IC E. BORRELLI (scuola capofila) IC FORZATI , WHOJTYLA
“A tutta...INCLUSIONE” Proposta progettuale per l’inclusione degli alunni con disabilità di cui al D.M. n. 435 del	Progetto in rete IC E. BORRELLI (scuola capofila) IC FORZATI, IC DI CAPUA, CD DE FILIPPO.

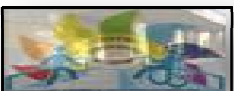
16 giugno 2015, art. 1, comma 2, lett. b)	
Proposta progettuale CALLIOPE TRAINING ATTIVO MUSICALE “Promozione della cultura musicale nella scuola” MIUR.AOODPIT.REGISTRO DECRETI DIPARTIMENTALI.0001137.30-10-2015	Progetto in rete IC E. BORRELLI (scuola capofila), C.D. “DE FILIPPO” - LICEO SCIENTIFICO “DON CARLO LA MURA”, -CONSERVATORIO DELLA MUSICA G. MARTUCCI SALERNO
Potenziamento dell’educazione Motoria MIUR.AOODPIT.REGISTRO DECRETI DIPARTIMENTALI.0001071.19-10-2015	Progetto in rete IC “BORRELLI” (scuola capofila), IC “Mosè Mascolo”, IC “Sauro Morelli” Torre del Greco, IC “Silvio Pellico”
“Piano di azioni e iniziative per la prevenzione dei fenomeni di cyber-bullismo” MIUR.AOODPIT.REGISTRO DECRETI DIPARTIMENTALI.0001135.30-10-201	Progetto in rete IC E. BORRELLI (scuola capofila), CD DE FILIPPO, , ITI “ELIA”
“PATTI CHIARI, AMICIZIA LUNGA” Piano nazionale per la cittadinanza attiva e l’educazione alla legalità	Progetto in rete IC “E. BORRELLI”, CD “DE FILIPPO” (scuola capofila)CD “FORZATTI”
“Piano nazionale per il potenziamento dell’Orientamento e Contrasto alla dispersione scolastica MIUR.AOODPIT.REGISTRO DECRETI DIPARTIMENTALI.0001138.30-10-2015	Progetto in rete CD DE FILIPPO (scuola capofila), IC E. BORRELLI, ACCADEMIA DEGLI SCUGNIZZI

9.3 Progetti Europei 2014/2020	
PROGETTI	DESTINATARI
Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse II Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l’apprendimento delle competenze chiave. Azione10.8.1.A Dotazioni tecnologiche e ambienti multimediali 10.8.1.A3Ambienti Multimediali	Utenza Scolastica
Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse II Infrastrutture per l’istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico – Azione10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi” – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori di settore e per l’apprendimento delle competenze chiave. Azione10.8.1.A Dotazioni tecnologiche e ambienti multimediali 10.8.1.A1Realizzazione dell’infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN 10.8.1.A2 Ampliamento o adeguamento dell’infrastruttura e dei punti di accesso alla rete LAN/WLAN, con potenziamento del cablaggio fisico ed aggiunta di	Utenza Scolastica

<i>nuovi apparati</i>	
Costituzione Rete di Scuole : Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Misure di accompagnamento per l'attuazione delle indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione a-s 2015-2016	Docenti Alunni

PIANO TRIENNALE RECUPERO E POTENZIAMENTO LINGUA INGLESE
(in attuazione dell'impiego delle unità docenti dell'Organico di Potenziamento)

Allegato n.1/9 PROGETTO PTOF aa.ss 2015/16-2016/17-2017/18
“ READ TO GROW ”

 M.I.U.R. U.S.R. per la Campania Direzione Generale	ISTITUTO COMPRENSIVO “ ERNESTO BORRELLI ” Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado ad Indirizzo Musicale 80050 SANTA MARIA LA CARITÀ (NA) – VIA SCAFATI , 10 Cod. Mecc. NAIC8B6005 - C.F. 82008890632 Tel. Fax 0818741505 – Tel. 0813906028 @mail naic8b6005@istruzione.it www.icborrelli.gov.it	 Polo Qualità di Napoli C.T.I. 
Triennio 2016/2019 Pag.1 di 5	PROGETTO PTOF aa.ss 2015/2016 2016/17-2017/18-2018/19 “ READ TO GROW ”	

TITOLO DEL PROGETTO: LETTURA IN LINGUA INGLESE
“ READ TO GROW ”

Tipologia: ☒ Progetto Curriculare ☐ Progetto extracurriculare
☒ Progetto espansione oraria

Docente/i: Del Sorbo Rosalia, Totaro Rosaria

Ambito disciplinare: potenziamento area LINGUISTICA -ESPRESSIVA

Destinatari: Alunni Classi Prime e Seconde - Scuola Secondaria di Primo Grado –

Ai sensi dell'art.1, comma 5 della legge 107/2015, bisognerà prevedere che i docenti dell'organico dell'autonomia concorrano alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa attraverso l'espletamento di tutte o parte delle seguenti attività:

1. Attività d'insegnamento
2. Attività di potenziamento (Es: sportelli didattici antimeridiani o pomeridiani)
3. Attività di sostegno (Es: laboratori didattici)
4. Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (Es: sdoppiamento di classi, sostituzione dei collaboratori di presidenza o dei fiduciari di plesso)
5. Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10gg).

Riduzione del numero degli alunni per classe

Allo scopo di realizzare il PdM e quindi migliorare gli esiti scolastici, oltre ad incrementare il recupero, il rinforzo e il potenziamento degli alunni nelle diverse discipline di studio, sarà possibile ridurre il numero degli allievi per classe (legge 107, comma 7, lettera n).

1) Campi di Potenziamento

- ☐ Potenziamento Umanistico, Socio-economico e per la Legalità
- ☒ Potenziamento linguistico
- ☐ Potenziamento Scientifico
- ☐ Potenziamento Artistico e Musicale
- ☐ Potenziamento Motorio
- ☐ Potenziamento Laboratoriale

1.a) Da quali bisogni è partito il Progetto (Area formativa di riferimento)

- ☐ Accoglienza
- ☐ Continuità
- ☐ Orientamento
- ☒ Recupero
- ☐ Integrazione
- ☐ Prevenzione per lo sviluppo di comportamenti responsabili
- ☐ Contrasto della Dispersione, della Discriminazione, del Bullismo
- ☒ Potenziamento
- ☒ Approfondimento disciplinare
- ☐ Approfondimento culturale
- ☐ Progettualità laboratoriale

- ☐ Altro:specificare.....

2) Area di Intervento

2a)Socio affettiva e compiti di sviluppo

- ☐ motivazione
- ☐ autonomia
- ☐ responsabilità
- ☒ cooperazione
- ☐ attitudini
- ☐ creatività

2b)Formativa

- ☐ metodo di studio
- ☒ area espressiva e creativa
- ☐ progettazione
- ☐ ricerca

2c)Cognitiva

- ☒ Esiti raggiunti in termini di saperi essenziali (conoscenze, contenuti)
- ☒ Esiti raggiunti in termini di competenze, abilità
- ☒ Azione rivolta al recupero, sostegno, integrazione

3) Utenza

3.a) Esplicitare le modalità, le caratteristiche ed i criteri di selezione degli alunni.

Alunni con bisogni di RECUPERO

CONSOLIDAMENTO

POTENZIAMENTO

3.b) Totale dei partecipanti classi prime e seconde numero alunni 200 + 50

3.c Le modalità operative sono rivolte a:

- ☒ gruppo classe in orario curriculare
- ☒ gruppi tutorial
- ☒ gruppi di livello in espansione oraria pomeridiana

4) Presentazione del Progetto

4.a) Tipologia delle attività: XcurricolareXintegrativaXcompensativa

□altro: specificare.....

4.b) Descrizione: PREMESSA – FINALITÀ – OBIETTIVI GENERALI

Premessa

Il progetto “ Read to Grow “ è stato ideato per favorire gli studenti delle classi prime e seconde, ad approfondire e potenziare le proprie conoscenze della lingua inglese. Esso tende attraverso la lettura di storie per ragazzi in lingua inglese, a suscitare in ogni singolo alunno, l’entusiasmo per la lingua straniera, fino a servirsene in modo naturale.

L’apprendimento della lingua straniera rappresenta una reale necessità non solo per la comunicazione, ma anche per educare gli alunni ad allargare i propri orizzonti culturali e sociali, preparandoli a sviluppare una coscienza aperta alla diversità e tolleranza, in una società che sta sempre più divenendo multiculturale.

L’inglese è una delle lingue ufficiali più utilizzate nella comunicazione internazionale quindi il suo apprendimento deve essere implementato nel modo più adeguato al grado di istruzione per meglio carpire l’interesse degli alunni.

Finalità

Il progetto linguistico “ Read to Grow “ costituisce un’opportunità formativa che si offre agli alunni al di fuori del contesto classe, per potenziare, consolidare e arricchire le conoscenze linguistiche pregresse nonché esercitare le quattro abilità della lingua inglese:

- ✓ Listening
- ✓ Reading
- ✓ Speaking
- ✓ Writing

Obiettivi generali

- ❖ Potenziamento delle competenze linguistiche e strutture grammaticali
- ❖ Conoscenza della lingua nelle funzioni utili alla vita sociale e interpersonale
- ❖ Ricavare le informazioni importanti estrapolandole dal contesto globale
- ❖ Sviluppare capacità di analisi delle letture, individuando in un brano strutture grammaticali precedentemente acquisite
- ❖ Scrivere brevi e semplici testi informativi e descrittivi

Obiettivi specifici e trasversali

- ❖ Permettere all’alunno di comunicare con una lingua diversa dalla propria, potenziando l’acquisizione di un’effettiva competenza comunicativa

- ❖ Acquisizione e potenziamento delle quattro abilità

Ascoltare e Comprendere

- Comprensione e decodificazione di brevi messaggi
- Ascolto e comprensione di racconti per ragazzi

Parlare e Comunicare

- Sostenere semplici conversazioni
- Simulazioni di ruoli
- Rispondere a semplici quesiti

Leggere e Scrivere

- Essere in grado di fare brevi riassunti dei capitoli letti e analizzati grammaticalmente

5) Attività: Il progetto prevede la lettura come suo fulcro.

Si avrà un primo momento di Pre-teaching, in cui l'insegnante farà una breve introduzione del lavoro da svolgere e del racconto che si leggerà, interagendo con gli alunni.

Attività di lettura. Ci sarà una prima lettura fatta dall'insegnante, in cui cercherà di catturare l'attenzione dei discenti con un'intonazione volutamente marcata ed una gestualità mimica, per poi passare ad una fase di ascolto mediante sussidi audio. Dopo di che saranno gli alunni a leggere ad alta voce.

Esercitazione . La fase di Esercitazione sarà caratterizzata da una serie di tasks, attraverso cui l'insegnante andrà a fissare non solo i nuovi vocaboli ma anche le strutture grammaticali presenti.

Produzione finale e scopo dell'uso di progettare in Power Point

Elaborati finali dei vari gruppi di studio, attraverso l'uso delle nuove tecnologie e programmi come Power Point. Con l'uso della tecnologia come mezzo per elaborare e produrre si raggiungeranno i seguenti:

Obiettivi Formativi

- Rendere efficace il tempo speso dagli allievi nella loro attività di navigazione in Internet.
- Creare un ambiente di apprendimento "in situazione".
- Favorire la formazione di competenze tramite strategie di problemsolving e apprendimento cooperativo.

Rafforzare la motivazione negli alunni che imparano "divertendosi" e si sentono protagonisti e attivi nell'apprendimento e nell'autovalutazione continua dei metodi e dei prodotti.

6) Risultati attesi:

☐ miglioramento dell'area socio-affettiva

☒ miglioramento dell'area formativa

☒ miglioramento dell'area cognitiva

☐ Altro.....

7) Metodo: ☒ attività di compresenza ☒ metodologie attive: cooperative learning, peer to peer.

8) Strumenti :

☒ libri di testo

☒ riviste specialistiche

☒ computer ☒ LIM

☐ attrezzature di laboratorio: linguistico e musicale,

9) Verifiche:

☒ ex ante

☒ in itinere

☒ ex post

10) Valutazione:

☒ informale - griglia di osservazione

☒ formale

☒ sommativa

☒ autovalutazione

11) Produzione:

☐ cartellonistica

☒ testi scritti

☒ prodotti digitali

☐ manufatti

☒ manifestazioni: ☐ musicali ☒ teatrali ☐ ginniche

12) Ambienti di svolgimento delle attività:

☒ aula

☒ laboratorio linguistico

☐ palestra

☐ fuori sede:

13) Certificazione Allievi: Durata Triennale

NO

SI: alla fine del triennio a.s 2018/19 sarà prevista la certificazione linguistica

14) Periodo di svolgimento delle attività:

Durata Annuale ☐ 1° quadrimestre ☒ 2° quadrimestre	Ore 18 Totale Ore	Luogo: Aule e Laboratori di lingue e Laboratorio multimediale Risorse umane impegnate: 2 docenti dell'organico di potenziamento 12h+6h totale 18 ore per il triennio 2016/2019
Durata Triennale a.s. 2016 /17 Da...settembre a giugno a.s.2017 /18 Da settembre a...giugno a.s.2018 /19 Da settembre a giugno	Ore 18 Totale Ore 18	Luogo: Aule e Laboratori di lingue e Laboratoriomultimediale Risorse umane impegnate: 1 docenti dell'organico di potenziamento totale 18 ore per il triennio 2016/2019

CAPITOLO 10

CURRICOLO D'ISTITUTO

- 10/1 Curricolo Verticale
- 10/2 Metodologie e Strategie Didattiche per il segmento Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado
- 10/3 Valutazione
- 10/4 Estratto dal POF: Traguardi per lo sviluppo delle Competenze al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado
- 10/5 Organizzazione del curriculum: Indicazioni Nazionali 2012 per il Curricolo
- 10/6 Articolazione del Curricolo
- 10/7 Struttura Del Curricolo

10/1 Curricolo Verticale

L'IC Borrelli ha già attuato una progettazione per Curricolo Verticale che consente l'interazione tra attività curriculari ed extracurriculari utilizzando le risorse provenienti dall'attribuzione dei fondi del FIS e del MIUR.

Sia nelle Attività curriculari che in quelle extracurriculari, la progettazione dei percorsi di apprendimento, tuttora in fase di continua implementazione, tende a strutturarsi in maniera dinamica e attenta all'uso di tutte le strategie atte a confluire nel processo di valutazione sincrono dell'Apprendimento e del Comportamento per l'accertamento delle Competenze.

La Processualità verticale si ritiene necessaria in quanto tale operazione non può essere confinata nell'ultimo anno della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, ma deve sostanziarsi delle rilevazioni effettuate in tutti gli anni precedenti che documentino il grado di avvicinamento degli alunni ai traguardi fissati per ciascuna disciplina e alle competenze delineate nel Profilo dello Studente.

L'attività didattica è centrata su specifici obiettivi di apprendimento raggiungibili attraverso l'acquisizione di conoscenze, abilità, comportamenti valutati attraverso Rubriche di Valutazione. Sostanzialmente si tende a progettare percorsi in cui le conoscenze e le abilità acquisite nelle diverse discipline (gli apprendimenti) consentano di risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, per pervenire ad un certo grado di autonomia e responsabilità nello svolgimento di compiti di realtà (prove autentiche, prove esperte, ecc.), osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive. Pertanto si fa ricorso a strumenti, metodi e tempi, sintetizzati nella seguente tabella, che consentano agli allievi di esprimersi e conoscersi meglio, ai docenti di valorizzare le differenze al fine di facilitare l'inclusione, di prevenire e gestire la conflittualità, di garantire la cooperazione fra tutti i membri del gruppo-classe e la creazione di uno spazio in cui ciascuno è incluso e chiamato a partecipare, sebbene con le proprie modalità e i propri tempi, in modo da soddisfare sia il proprio bisogno di appartenenza che di individualità.

10/2 Metodologie e Strategie Didattiche per il segmento Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

<i>Tempi</i>	La scelta dei tempi di svolgimento é attuata dai singoli insegnanti tenuto conto della tipologia della classe cui si propone il percorso, delle modalità di azione ed é modulata in base all'interesse e alla risposta degli allievi.
<i>Metodi</i>	❖ Lezione dialogata. ❖ Ricerche ed approfondimenti. ❖ Attività Laboratoriali. ❖ Lavoro di gruppo. ❖ Discussioni guidate su vari temi. ❖ Costruzione di schemi di sintesi. ❖ Circletime ❖ Brainstorming ❖ Giochi percettivi e sensoriali ❖ Problemsolving ❖ Cooperativelearning
<i>Strumenti</i>	❖ Libri di testo. ❖ Filmati didattici e di divulgazione. ❖ Film ❖ Ricerche ed approfondimenti. ❖ Laboratori pratici e multimediali. ❖ Eventuali esercizi guidati e schede strutturate. ❖ Strumenti multimediali.

Per la Scuola *dell'Infanzia, di durata triennale*, le abilità, le conoscenze e le competenze specifiche, sono state incardinate nelle competenze chiave europee di riferimento. Si è scelto di articolare il curriculum a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano in realtà la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Esse sono delle "metacompetenze", così individuate: il gioco, l'esplorazione, la ricerca, la vita di relazione come fonte di conquista, di conoscenza, di sviluppo e di crescita intellettuale. Seguendo le indicazioni ministeriali si fa riferimento ai Campi di Esperienza dai quali si estrinsecano le Competenze Formative di cui come esempio si riporta un estratto dal POF:

IL SÈ L'ALTRO	E	<i>COMPETENZA: Sviluppare il senso dell'identità personale</i>
ABILITA'		• Essere consapevole del proprio corpo e della propria personalità • Percepire le proprie esigenze e i propri sentimenti ed esprimerli in modo sempre più adeguato • Seguire regole di comportamento e assumersi responsabilità • Gestire conflitti con i pari • Ascoltare, argomentare, confrontarsi, sostenere le

	• propriaragionicongli adulti e ipari • Riconoscerelareciprocitàdi attenzionetrachi parlae chi ascolta
ATTIVITÀ'	• Conversazione e letture • Narrazionedistorie,poesiee filastrocche • Giochi digruppo • Attivitàludiche • Circletime(imparare discutendo) • Giochicostruttiviecreativicon gli altri
CONOSCENZE	• Turni,ruolielorofunzioni • Significatodiregola • Riconoscimentodi emozioniestatid'animo

Per la Scuola **Primaria, di durata quinquennale**, i Piani di Lavoro forniscono le chiavi di accesso all'universo culturale attraverso "codici, saperi irrinunciabili, apprendimenti di base", in questa ottica che si connotano lo sviluppo delle competenze, la struttura delle discipline che consente una più approfondita comprensione, rielaborazione linguistica. Poiché le discipline sono strumenti per indagare una realtà che è e resta unitaria, complessa non solo rispetto al mondo esterno, ma anche rispetto alla comprensione del mondo interno del sé. Infine le discipline richiamano il valore formativo dell'integralità, dell'impegno e delle dimensioni personali nel processo di apprendimento, che avviene sempre con una partecipazione complessa e unitaria di cognitività ed emotività, socialità ed operatività.

Nell'esercizio e nell'attuazione della legge dell'autonomia scolastica, il Collegio dei Docenti predispone l'aggregazione dei saperi in conoscenze e abilità disciplinari. La suddivisione di alcune materie può variare in base alle attitudini ed alle particolari competenze affinate dai docenti ed alle esigenze organizzative funzionali agli orari (sostegno, Inglese, Religione, ecc.). Ogni team può articolare diversamente il proprio lavoro e distribuire in modo flessibile le ore di attività nel corso dell'anno scolastico, tuttavia gli Obiettivi per le attività di copresenza sono condivisi da tutti i docenti.

- Nelle classi in cui sono presenti ore di contemporaneità con l'insegnante di lingua inglese, si prevedono collaborazioni con le classi parallele (o in verticale) per svolgere le seguenti attività:

- ❖ laboratori a piccoli gruppi
- ❖ alfabetizzazione di alunni di altra lingua madre
- ❖ integrazione con bambini diversamente abili, nelle ore scoperte dal sostegno
- ❖ potenziamento a piccoli gruppi con alunni con difficoltà d'apprendimento
- ❖ attività alternativa in altri spazi della scuola.

La Scuola **Secondariadi PrimoGradoè di durata triennale**, si articola in un periodo didattico biennale e in un terzo anno che completa prioritariamente il percorso disciplinare e assicura l'orientamento e il raccordo con il secondo ciclo.

Il primo ciclo di istruzione si conclude con l'Esame di Stato, il cui superamento

costituisce titolo di accesso al sistema dei Licei, dell'Istruzione e della Formazione Professionale. La SSPG "E: BORRELLI", in linea col D.P.R. 20/03/2009 n°89, con i criteri C.M. n.31 del 18/04/2012 attraverso le aree disciplinari, (Area Linguistico-espressiva e Area Matematico – Scientifico – Tecnologica) stabilite in seno alle riunioni di Dipartimento, così definite dal Collegio Docenti è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini alla interazione sociale;

Organizza ed accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, conoscenze, abilità e competenze in relazione all'evoluzione della Ricerca-Azione messa in atto dal Polo Qualità di Napoli, Rete Musa di cui l'I.C. è Componente.

La Scuola mette in atto la diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell'allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione;

Introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione Europea mediante 3 opzioni: Francese, Spagnolo, Tedesco;

Pone attenzione specifica allo sviluppo dei linguaggi musicali, istituendo un corso ad indirizzo musicale con 4 opzioni strumentali (chitarra, pianoforte, tromba e percussioni);

Aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di Istruzione e Formazione.

10/3 La Valutazione, periodica e annuale, degli apprendimenti, del comportamento e della formazione degli studenti all'interno del sistema educativo di istruzione e delle competenze da essi acquisite, sono affidate ai docenti del Consiglio di Classe; agli stessi è affidata la valutazione finale per il passaggio al periodo didattico successivo mediante il riferimento a rubriche di valutazione che definiscono indicatori, descrittori e livelli per il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal piano di lavoro. A garanzia del raggiungimento di equità di esiti e di opportunità per tutti gli allievi, si è pervenuti alla disposizione di prove comuni per classi parallele, (prove di verifiche degli apprendimenti delle singole discipline: in ingresso, in itinere e finali) riconducibili a valutazioni oggettive e misurabili.

I criteri di valutazione individuano la tipologia delle prove che verranno proposte agli alunni per verificare i loro apprendimenti e le modalità per valutare tali prove per ciascuna disciplina e per ciascun anno di corso.

La valutazione periodica e finale terrà conto inoltre del potenziale di apprendimento di ciascun alunno in relazione alla situazione di partenza, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione alle attività didattiche proposte.

Il Collegio dei Docenti ha definito gli obiettivi di apprendimento rispetto agli Assi: Linguistico-Espressivo e Scientifico-Tecnologico, per gli anni di corso intermedi rispetto a quelli di riferimento definiti dal Ministero. Tali Traguardi di apprendimento elaborati dal Collegio dei Docenti sono costituiti dall'indicazione delle abilità, dei nuclei fondanti, degli ambienti di apprendimento, dei criteri di valutazione relativi a ciascuna disciplina e a ciascun anno scolastico.

Già dall'anno scolastico 2014/2015, l'IC Borrelli ha aderito alla Adozione Sperimentale dei nuovi Modelli Nazionali di Certificazione delle Competenze nelle Scuole del Primo Ciclo di Istruzione e al Monitoraggio indetto dal MIUR.

(C.M.n.3,prot. n. 1235 del 13 febbraio 2015)

La Rubrica per la Valutazione dei Comportamenti, le Programmazioni disciplinari e tutta la documentazione dell'attività didattica e valutativa è esplicitata nel POF dell'IC Borrelli al sito: www.icborrelli.gov.it

10/4 Estratto dal POF

<i>AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA</i> <i>AREA SCIENTIFICO-TECNOLOGICA</i>		
<i>Traguardi per lo sviluppo delle Competenze al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado</i>		
CONOSCENZE		❖ Conosce e usa le discipline per comprendere il reale. ❖ E' fruitore della pluralità dei linguaggi verbali e non verbali. ❖ Possiede la conoscenza del proprio corpo e della sua espressività. ❖ Conosce ed usa le nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione.
COMPETENZE	Area cognitiva	❖ Si pone in relazione linguistica con interlocutori diversi e in diverse situazioni comunicative. ❖ Sa comprendere la realtà sociale del territorio in cui vive e interagisce.
	Area comportamentale	❖ E' responsabile delle proprie azioni. ❖ Ha consapevolezza delle varie forme di diversità e di emarginazione. ❖ Ha rispetto di sé, degli altri, dell'ambiente. ❖ Sa collaborare con gli altri consapevolmente.

10/5 Organizzazione del curricolo

<i>Indicazioni Nazionali 2012 per il Curricolo</i>	<i>Il Processo che definisce il Profilo dello studente al termine del Primo Ciclo di Istruzione si attua mediante:</i>
❖ Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo costituiscono un quadro di riferimento attraverso il quale l'Istituto sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa. ❖ Il Curricolo predisposto all'interno del Piano dell'Offerta Formativa, attua il processo che struttura il profilo dello studente al termine del Primo Ciclo di istruzione ovvero al termine del terzo e quinto anno della Scuola Primaria e al terzo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado. ❖ Il Primo Ciclo di istruzione si articola in due percorsi scolastici consecutivi e obbligatori in ottemperanza alla Legge n°53 del 28/03/2003 : 1. la Scuola Primaria, della durata di cinque anni; 2. la Scuola Secondaria di Primo Grado, della durata di tre anni. ❖ Il Curricolo è stato strutturato secondo una Progressione Verticale dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria per mezzo dell'individuazione degli Assi: Linguistico-espressivo e Scientifico – tecnologico, esplicitati mediante Nuclei Fondanti relativi ai diversi ambiti di conoscenze e suffragati dall'applicazione di adeguate strategie Metodologiche, di organizzazione di specifici modelli di Verifiche e dei criteri di Valutazione del processo di apprendimento previsti dalle Indicazioni Nazionali. ❖ Dall'esame della normativa vigente in materia di Inclusione e Diritto allo	❖ Finalità, ❖ Traguardi per lo sviluppo delle competenze, ❖ Obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. I docenti, contestualizzando scelte, metodi, organizzazione e valutazione, individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, in coerenza con le indicazioni Nazionali, con il Regolamento dell'Autonomia Scolastica e con le delibere assunte dagli Organi Collegiali dell'Istituto. Individuano i risultati di apprendimento in termini di competenze e li articolano in abilità e conoscenze. Le abilità, le conoscenze e le competenze specifiche, sono state incardinate nelle competenze chiave europee di riferimento. Si è scelto di articolare il curricolo a partire dalle otto competenze chiave europee perché queste rappresentano in realtà la finalità generale dell'istruzione e dell'educazione e spiegano le motivazioni dell'apprendimento stesso, attribuendogli senso e significato. Obiettivi Didattico-Trasversali-Formativi ❖ Attenzione ed ascolto ❖ Lettura fluida e corretta di varie tipologie testuali contenenti ogni tipo di argomento (letterario, scientifico, artistico, tecnico) ❖ Comprensione ed esposizione orale del testo ❖ Comunicazione verbale e non verbale

studio per alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, l'IC Borrelli ha redatto il Piano Annuale per l'Inclusione con Percorsi Didattici Specifici, Metodologie di intervento Innovative e specifici criteri di Valutazione delle Competenze.	efficace nei diversi contesti ❖ Partecipazione ed impegno ❖ Rispetto delle regole ❖ Socializzazione ❖ Metodo di studio organizzato ❖ Cooperazione e collaborazione ❖ Elaborazione in verticale di unità di apprendimento nell'ambito del curriculum di Cittadinanza e Costituzione, legalità, ambiente e salute
---	---

10/6 Articolazione del Curricolo

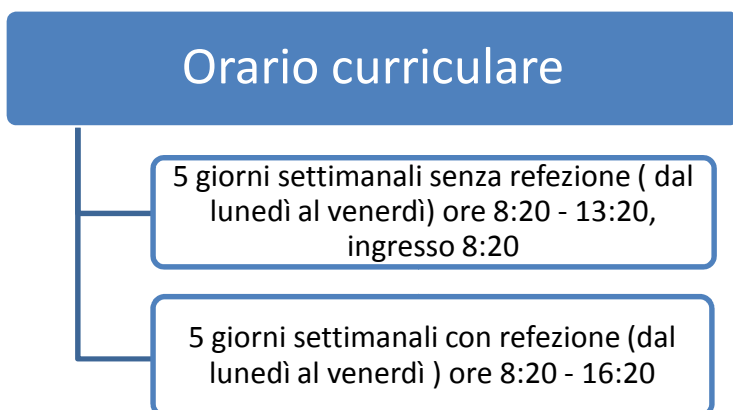
<i>Scuola d'Infanzia</i> <i>i campi di esperienza, luoghi del fare e dell'agire del bambino</i>	❖ <i>Il sé e l'altro</i> (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme) ❖ <i>Il corpo e il movimento</i> (identità, autonomia, salute) ❖ <i>Linguaggi, creatività, espressione</i> (gestualità, arte, musica, multimedialità) ❖ <i>I discorsi e le parole</i> (comunicazione, lingua, cultura) ❖ <i>La conoscenza del mondo</i> (ordine, misura, spazio, tempo, natura)
<i>Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado</i> <i>le discipline e le aree disciplinari (ricerca di connessione fra saperi e collaborazione fra docenti)</i>	❖ <i>Area linguistico-espressiva</i> Italiano, Lingue Comunitarie, Musica Arte e Immagine ❖ <i>Area storico-geografica</i> Storia, Geografia ❖ <i>Area matematico-scientifico-tecnologica</i> Matematica, Scienze Naturali e Sperimentali e Motorie, Tecnologia ❖ <i>Religione Cattolica</i> L'insegnamento della Religione Cattolica si inserisce nel quadro della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado, integrandosi con le altre discipline, contribuendo all'educazione e formazione globale degli alunni e alla loro autonomia, praticando i valori di reciproco rispetto, di partecipazione, di collaborazione, di impegno competente e responsabile, di cooperazione e di solidarietà. ❖ <i>Attività alternative alla Religione Cattolica</i> I genitori, all'atto dell'iscrizione, possono scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica. La scelta operata all'atto dell'iscrizione ha effetto per l'intero anno scolastico, durante il quale l'alunno viene inserito in una classe parallela, dove svolge l'attività della classe. ❖ <i>Attività di Approfondimento</i>

	Prevedono lo sviluppo di tematiche inerenti all'asse linguistico-espressivo con lo scopo di consolidare e potenziare le conoscenze, di sviluppare le capacità di riflessione, di analisi e di critica degli eventi proposti, al fine di cogliere i nessi intercorrenti tra passato, presente e futuro.
--	--

10/7Struttura Del Curricolo

Orario	❖ orario obbligatorio, di carattere comune a livello nazionale : Area Comune ❖ orario obbligatorio, di carattere opzionale : Area di Progetto. ❖ Espansione oraria funzionale all'Organico di Potenziamento e al Potenziamento dell'Offerta Formativa (Lg.107/2015 – cc.7,16, 22,24)
Progetti	
Progetto orientamento	Continuità Scuola Primaria / Scuola Secondaria di Primo Grado e Scuola Secondaria di Primo Grado / Scuola Secondaria di Secondo Grado: ❖ Attività: - giornata di “ open day” ❖ Visite guidate su appuntamento ❖ Microstage e attività laboratoriali
Progetto di formazione sociale	❖ Counseling socio-psicologico ❖ Interventi per l'obbligo formativo e la lotta alla dispersione scolastica ❖ Viaggi d'istruzione e visite guidate ❖ Organizzazione di gare e manifestazioni

TEMPO SCUOLA INFANZIA



SEZIONI n.3	Nelle rispettive tre sezioni gli alunni sono distribuiti per età: 1) Sez.5 anni 2)Sez. 4 anni 3)Sez. 3 anni
-----------------------	--

TEMPO SCUOLA PRIMARIA

Tempo Scuola	Primaria
Orario Curriculare	27 ore
Giorni Settimanali	5 giorni, da Lunedì a Venerdì
Orario Alunni	Ingresso: 8.20 Uscita: 13.45
Pausa merenda	10.30 / 10.45
Orario Docenti	Ingresso: 8.15 Uscita: 13.45
Espansione oraria funzionale all'Organico di Potenziamento e al Potenziamento dell'Offerta Formativa (Lg.107/2015 – cc.7,16, 22,24) riguarderà le classi seconde e quinte	
CLASSI n. 10	SEZIONI n.2 – A : I-II-III-IV-V B : I-II-III-IV-V

TEMPO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Tempo scuola: 27 ore					
Discipline	Classe 1^a	Classe 2^a	Classe 3^a	Classe 4^a	Classe 5^a
Italiano	8	7	6	6	6
Matematica	6	6	6	6	6
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Religione	2	2	2	2	2
Educazioni arte immagine, musica, corpo-sport movimento	3	3	3	3	3
Espansione oraria funzionale all'Organico di Potenziamento e al Potenziamento dell'Offerta Formativa (Lg.107/2015 – cc.7,16, 22,24) riguarderà le classi prime					

OPZIONE LINGUA COMUNITARIA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO				
SEZIONI n.9	CLASSI n.26	Prima Lingua Comunitaria	Seconda Lingua Comunitaria	Indirizzo Musicale
A	I – II - III	INGLESE	TEDESCO	NO
B	I – II - III	INGLESE	SPAGNOLO	NO
C	I – II - III	INGLESE	FRANCESE	NO
D	I – II - III	INGLESE	FRANCESE	NO
E	I – II - III	INGLESE	FRANCESE	NO
F	I – II - III	INGLESE	FRANCESE	NO
G	I – II - III	INGLESE	FRANCESE	NO
H	I – II	INGLESE	FRANCESE	NO
I	I – II - III	INGLESE	FRANCESE	SI

CAPITOLO 11

GESTIONE BES E DSA PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 25/06/2015

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2014

INDICE

- 11.1 Individuazione alunni BES
- 11.2 Responsabilità
- 11.3 Descrizione delle attività
- 11.4 Piano Annuale per l'Inclusione:
 - 11.4.1 Parte I - Analisi dei punti di forza e di criticità
 - 11.4.2 Parte II- -Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Allegato n.1

Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione)

L'individuazione e la gestione degli alunni BES viene gestita attraverso una procedura ben definita che si applica a tutte le attività implementate dal I.C. sia afferenti alla didattica sia all'area organizzativa, come:

- 1) Indagine sui bisogni formativi dell'utenza
- 2) Segnalazione casi certificati e non
- 3) Assegnazione alunni alle classi
- 4) Elaborazione e Approvazione del PDP
- 5) Verifica andamento didattico-disciplinare
- 6) Incontri periodici con le famiglie

In particolare, il DS garantisce il raccordo di tutti i soggetti che operano nella scuola con le realtà territoriali; stimola e promuove ogni utile iniziativa finalizzata a rendere operative le indicazioni condivise con organi collegiali e famiglie, e precisamente:

- attiva attività di screening per l'emersione dei BES;
- trasmette alla famiglia apposita comunicazione;
- riceve la diagnosi dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con il gruppo docente;
- promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche diffuse;
- promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti);
- promuove l'intensificazione dei rapporti tra i docenti e le famiglie di alunni e studenti con DSA, favorendone le condizioni e prevedendo idonee modalità di

riconoscimento dell'impegno dei docenti;

- attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche e procedure od apportare eventuali modifiche.

3. RESPONSABILITÀ

CHI FA	CHE COSA
Dirigente Scolastico	Promuove azioni di ascolto per l'emersione dei BES Acquisisce le diagnosi Incontra le famiglie Assegna gli alunni alle classi Nomina il Referente BES Promuove attività di formazione e aggiornamento
Responsabile BES	Progetta ed attiva azioni di screening e di ascolto ed indagine sui bisogni formativi speciali Promuove rapporti di continuità con i docenti della scuola secondaria di primo grado Promuove il raccordo con il territorio e in particolare con l'AID per gli allievi con DSA Promuove momenti di confronto tra i consigli di classe con allievi BES Elabora check list di osservazione e griglie di valutazione
Docente Coordinatore di classe	Acquisisce le diagnosi Segnala eventuali BES evidenziati durante il percorso scolastico da allievi delle classi 2°-5° Socializza con i colleghi, in incontri dedicati, la presenza dell'allievo BES e promuove momenti di confronto Incontra le famiglie Elabora check list di osservazione e griglie di valutazione Elabora il PDP secondo il modello predisposto
Consiglio di classe	Condivide check list di osservazione, modello di programmazione e griglie di valutazione. Stabilisce i criteri di valutazione Condivide ed approva il PDP Esamina e discute periodicamente i risultati ottenuti con monitoraggi in itinere delle strategie attuate Valuta i livelli di apprendimento raggiunti
Gruppo di lavoro per l'inclusione	Effettua lo screening iniziale Raccoglie la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche Rileva, monitora e valuta il livello di inclusione della scuola; Elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione, da redigere al termine di ogni anno scolastico, entro il mese di giugno.

4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

Le azioni previste da questa procedura, basati su giudizi informati e sulla individuazione di priorità, sono:

- Screening per le classi prime
- Acquisizione documenti di diagnosi.
- Contatti con le famiglie.
- Elaborazione e condivisione di check list di osservazione, modelli di programmazione e griglie di valutazione.
- Promozione di attività di formazione e aggiornamento dei docenti delle classi coinvolte. Incontri periodici con le famiglie.
- Promozione di rapporti di continuità con i docenti della scuola secondaria di 1° grado. Raccordo con il territorio e contatti con associazioni esperte del settore

Elaborazione ed approvazione PDP. Valutazioni in itinere e finale.

Elaborazione del Piano annuale per l'inclusione.

Azioni ed interventi da attuare

Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate, il GLI provvederà ad un adattamento del Piano annuale per l'inclusione, sulla base del quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse.

A cura del GLI, sarà la predisposizione delle prove di Italiano e Matematica per effettuare uno screening rivolto alle classi prime, per discalculia, disortografia, disgrafia e comprensione del testo, facendo riferimento alle prove Cornoldi.

Successivamente sarà fatta l'analisi dei dati e la condivisione dei risultati nei consigli di classe sui casi sospetti e quindi daranno allertate le famiglie.

Nel Consiglio di classe prima della fine di ottobre al fine di

- Socializzare con i colleghi nuovi la presenza dell'allievo BES in classe
- Breve inquadramento delle strategie da adottare
- Discussione e confronto su Piano Didattico Personalizzato

Nel Consiglio di Classe, entro la fine di ottobre, si approva il PDP con la presenza della famiglia (eventualmente anche con chi segue l'allievo nei compiti a casa) e con l'allievo per discutere su strumenti compensativi, misure dispensative e regole da rispettare quali l'impegno nel lavoro scolastico ed il regolare svolgimento dei compiti assegnati.

Il monitoraggio in itinere sarà effettuato da parte del coordinatore per verificare l'efficacia delle strategie messe in atto, prevedendo brevi incontri con l'allievo e i singoli docenti (se necessario anche interventi individualizzati formalizzati) per individuare punti di forza o debolezze nell'apprendimento dei contenuti di volta in volta presentati ed eventualmente rettificare le strategie, le modalità di verifica, ecc.

Sarà effettuata la socializzazione delle osservazioni e dei risultati nel consiglio di classe di novembre (insediamento consigli di classe) in cui si può prevedere un allungamento dei tempi previsti, ovviamente con la presenza dei genitori dell'allievo DSA.

Il monitoraggio in itinere, della situazione avverrà a fine quadrimestre per programmare interventi di recupero/potenziamento individualizzato.

Il monitoraggio delle azioni didattiche continuerà per tutto l'anno scolastico per individuare punti di forza o debolezze nell'apprendimento dei contenuti di volta in volta presentati ed eventualmente

rettificare le strategie, le modalità di verifica, ecc.

Il GLI rileva, monitora e valuta il livello di inclusione della scuola quindi elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione, da redigere al termine di ogni anno scolastico, entro il mese di giugno.

Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2015-16

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	26
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	4
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	100
➤ Linguistico-culturale	5
➤ Disagio comportamentale/relazionale	5
➤ Altro	
Totali	143
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	28
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	10

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento	FUNZIONE STRUMENTALE	SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	REFERENTE DSA	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	PSICOPEDAGOGISTA	SI
Docenti tutor/mentor		
Altro:	PSICOLOGO	SI
Altro:	Sociologo	si

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	NO
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS /	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI

CTI	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO				
	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Rapporti con CTS	SI				
	Altro: Scuole in rete	Si				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole					
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO				
	Didattica interculturale / italiano L2					
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						X

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro: PROGETTI DI FORMAZIONE PER I GENITORI				X	
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

ANALISI DEL TERRITORIO

Santa Maria la Carità è un comune di 11.500 abitanti che si estende per circa 4 kmq ai piedi dei monti Lattari tra i comuni di C/mare di Stabia, Gragnano, Pompei e S. Antonio Abate. Benché dati storici facciano risalire la sua origine già nel periodo degli insediamenti degli Osci (900 a.C.) prima e dei Sanniti (500 a.C.) poi, dal punto di vista amministrativo è piuttosto giovane. Nasce, infatti, nel 1978 dopo un referendum popolare che lo ha portato a staccarsi da Gragnano, affermando, così, le diversità esistenti tra i due paesi. La giovane età di S. Maria fa sì che questo comune sia ancora in una fase di consolidamento della propria identità socio-culturale. Questo territorio in pochi anni ha spostato il suo tessuto prevalentemente agricolo che aveva al momento della sua costituzione, verso l'artigianato e la piccola industria. Pur beneficiando di un piano regolatore generale che, potenzialmente, potrà consentire un riassetto ed una razionalizzazione urbanistica, queste attività sono collocate in modo dispersivo sul territorio.

Il cuore del paese è la piazza antistante la casa comunale e contigua alla piazza storica. In essa si svolgono tutte le principali manifestazioni civili e religiose del comune. In tale contesto opera l'istituto comprensivo con una popolazione di circa 900 alunni.

Nella consapevolezza che la scuola come istituzione educativa deve costruire un concreto argine contro il disagio e il degrado sociale del contesto in cui opera, la scuola E. Borrelli" intende proporsi come attiva agenzia educativa arricchendo l'offerta formativa con attività integrative che rispondono agli effettivi bisogni dell'utenza.

Il collegio dei docenti, pertanto, ha articolato specifici percorsi formativi in riferimento a problematiche ben definite; a, cioè, elaborato ed approvato uno specifico progetto educativo finalizzato a promuovere l'acquisizione dei valori della cittadinanza attiva e consapevole, della tolleranza, del pluralismo e dell'inclusione:

- allontanamento dei giovani dalla strada;
- affezione all'istituzione scolastica;
- facilitazione dei processi di apprendimento;
- promozione nella scuola di un ambiente del benessere;
- potenziamento di tutte le forme di comunicazione, anche multimediale dei soggetti in difficoltà,
- rivalutazione del territorio di appartenenza e sua riappropriazione
- promozione delle potenzialità e delle attitudini dei singoli alunni attraverso una pluralità di attività ed esperienze;
- promozione della diversità come valore aggiunto
- potenziamento delle azioni di orientamento per il proseguimento degli studi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Sulla base di quanto esposto e, tenendo conto che il mondo del preadolescente è oggi connotato da minore sicurezza e sempre maggiore solitudine e che il crescente potere dei media produce adolescenti più ricchi d'informazioni, ma poco o per nulla autonomi nell'organizzare esperienze personali di apprendimento attivo e di relazione, sono stati fissati interventi e servizi per studenti mirati a:

- costruire personalità e fiducia del sé in ogni allievo;
- sviluppare in senso interpersonale e collaborativo le loro abilità e talenti;
- motivarli a riflettere sugli scopi e gli interessi al cui servizio porre il patrimonio delle proprie competenze.

L'Istituto pone, così, le basi per la formazione di un cittadino europeo capace di partecipare

*attivamente e consapevolmente al percorso di sviluppo della società moderna e promuove cultura nel territorio mediante i **progetti** del Piano dell'Offerta Formativa e nell'ambito del programma operativo nazionale P.O.N con le seguenti finalità:*

- creare negli alunni consapevolezza ed autonomia nei processi di apprendimento
- creare una solida base culturale e di conoscenze
- promuovere e favorire la cultura della scienza e della tecnica, indispensabile per l'inserimento nella società contemporanea
- promuovere e favorire la cultura della comunicazione attraverso l'apprendimento dei linguaggi verbali e non verbali, delle lingue comunitarie e dei linguaggi multimediali
- favorire la consapevolezza di sé e uno sviluppo armonico della personalità
- favorire l'orientamento formativo, anche attraverso il collegamento con i diversi ordini di Scuola e la pluralità delle esperienze realizzate
- favorire il successo scolastico di ogni allievo
- educare alla legalità (rispetto delle norme generali, stradali...), alla solidarietà e all'accettazione reciproca, nel rispetto dei diritti e nell'accettazione dei doveri
- educare alla salute, anche attraverso la pratica sportiva
- educare alla conoscenza dell'ambiente e ad un utilizzo consapevole delle sue risorse

1. Promuovere una scuola di qualità integrata nel territorio

- con la definizione di procedure operative sia per i processi didattici, sia per quelli organizzativi
- con un organigramma funzionale alla realizzazione del P.O.F.
- con un aggiornamento che concili i bisogni professionali individuali e le esigenze del P.O.F.
- con l'attuazione di iniziative culturali, anche di rete, rivolte a varie componenti, scolastiche e non, del territorio locale, regionale, nazionale e internazionale
- con l'organizzazione di servizi funzionali al benessere dell'utenza in collaborazione con enti ed associazioni territoriali.
- con l'ottica di un impiego efficace ed efficiente delle risorse ricercando percorsi di miglioramento per la qualità dei processi articolati in attività e azioni.
- È membro della rete di scuole "I Monti lattari"
-

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- **GLI Gruppo di Lavoro per l'Inclusione**
- **Collegio dei Docenti**
- **Consigli di Classe**
- **Operatori CTS**
- **Un docente esperto in pedagogia inclusiva che operi nel GLI**
- **Docenti di italiano come L2**
- **Gruppo accoglienza/orientamento**
- **Sportello inclusivo progetto "Chi c'è in ascolto"**
- **Gruppo di autovalutazione della qualità dell'inclusione "Progetto Qualità"**
- **Referente BES**

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

"La finalità è quella di promuovere modalità di formazione specifica ai docenti, con la possibilità di fornire le giuste competenze utili a soddisfare le esigenze sempre più diversificate degli alunni, fornendo i giusti strumenti per fare scuola ed operare attivamente per l'inclusione."

Interventi di Formazione su: ○ nuove tecnologie per l'inclusione ○ metodologie didattiche e pedagogia inclusiva ○ strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione ○ le norme a favore dell'inclusione ○ valutazione autentica e strumenti ○ strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni ○ utilizzo e diffusione “dell’Index dell’inclusione” per divulgare e monitorare la qualità dell'inclusione ○ Gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia d’intervento per i BES ○ Utilizzo di software specifici nella didattica
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive: La valutazione nella nostra scuola assume un’importanza notevole in quanto riferita alle potenzialità dell’alunno e ai suoi livelli di apprendimenti iniziali. Essa assume una connotazione formativa nella misura in cui mette in evidenza anche le mete minime raggiunte dal soggetto, valorizza le risorse personali e indica le modalità per svilupparle, lo aiuta a svilupparsi e a costruire un concetto positivo e realistico di sé. La valutazione mirerà, quindi al raccordo sistemico tra le varie discipline al fine di individuare gli stili cognitivi di ciascun alunno per valorizzarne le potenzialità. In sintesi la valutazione sarà: • Valutazione formative e qualità dell’istruzione • Attenzione alla diversità e valutazione individualizzata • Valutazione ed orientamento
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola Saranno attivate tutte le metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona attraverso: • Attività individualizzata (masterylearning) • Attività per piccolo gruppi (cooperative learning) che dia ampio spazio al riconoscimento, lo sviluppo, il rafforzamento e la valorizzazione delle capacità relazionali e comunicative, nonché la capacità più preziosa e difficile, quella dell’ ascolto; la creatività; la collaborazione; l’autostima individuale. • Tutoring • Peer education • Role-play • Attivitàlaboratoriali (learning by doing)
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti: La scuola collabora con molte associazioni esistenti sul territorio che si occupano di inclusione a tal fine l’organizzazione prevede: • diffusione nella scuola delle iniziative organizzate dalle associazioni presenti sul territorio • valorizzazione delle esperienze pregresse: • Progetto scuole aperte nazionale 2008/2009 finanziato e realizzato: Sperimento e imparo • Progetto POR scuole aperte 2009/2010 “Alle falde dei Monti Lattari” • Ex art 9 Progetto Aree a Rischio 2009/2010 • Ex art 9 Progetto Aree a Rischio 2010/2011 • PON F1 AZIONE 1 Progetto “TUTTI A SCUOLA” alfabetizzazione informatica agli adulti. • Progetto “Scuola e volontariato” a.s 2010-11; 2012-13 in collaborazione con il CSV di

Napoli

- Progetto “Chi c’è in ascolto” spazio adolescenti in collaborazione con Associazione Jonathan
- Progetto “I giovani del terzo millennio” in collaborazione con SERT Cast/mare di Stabia Asl Napoli 3 sud
- Progetto “Bolle di bulli” in collaborazione azienda sanitaria **locale Napoli 3 sud-Unità operative materno-infantile.**
- Art. 9 CCNL Comparto Scuola - Misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l’emarginazione scolastica. a.s. 2012/13.
- Progetto “assistenza specialistica” Associazione In..dico ONLUS, Napoli genitori di alunni diversamente abili, partner nel progetto Scuole Aperte laboratorio per la formazione dei genitori.
- Progetto “**Star bene a scuola**” a cura del referente DSA screening e formazione docenti per individuazione alunni DSA e strategie d’intervento pedagogiche-didattiche
- **Progetto art.7** dispersione scolastica “Per correre...insieme”2013-2015
- **Art.9 progetto 2015**
- Formazione referenti Bes ex dm 821/2013 sede di corso formazione docenti primaria
- Formazione docenti neoassunti 2015
- Attività laboratoriali presenti nel POF ed attuate da docenti interni:
- **Laboratorio artistico-creativo**
- **Laboratorio musicale**
- **Laboratorio linguistico**
- **Laboratorio drammatizzazione.**

Partecipazioni a convegni sul tema dell’inclusione scolastica:

Convegno Erickson a.s 2011-12

Convegno la pedagogia dell’inclusione Università Suor Orsola Benincasa a.s 2012-13

Convegno promosso dall’I.C Borrelli per la diffusione delle buone pratiche il giorno 05 maggio 2014 alle ore 16,00 presso la sala consiliare del Comune di Santa Maria La Carità dal titolo “La scuola inclusiva del terzo millennio” con la partecipazione dei referenti regionali e del CTS di riferimento Asilo Italiano.

Convegno “Dislessia” università degli studi Federico II di Napoli in collaborazione con SINAPSI

Seminario sui BES Università degli studi di Salerno maggio 2014

Formazione docenti sui DSA ed interventi dispensativi e compensativi febbraio 2015

Formazione docenti Autismo interventi educativi aprile 2015

Formazione referenti Bes ex dm 821/2013 gennaio-aprile 2015

Formazione docenti PROGETTO FORMATIVO EX D.M. 762/2014 STRATEGIE DIDATTICO-METODOLOGICHE E TECNOLOGIE PER IL SUCCESSO FORMATIVO maggio-giugno 2015

FORMAZIONE INCLUSION 2020 POLO QUALITA’ FEBBRAIO-APRILE 2015

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative

Le famiglie, quali importanti attori del processo educativo inclusivo, saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi specifici attraverso:

- Condivisione delle scelte effettuate
- Creazione di un focus group per individuare bisogni e aspettative
- Supporto ed organizzazione di un gruppo di auto mutuo aiuto
- Attivazione di uno sportello ascolto famiglie/alunni
- Organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento

- Coinvolgimento nella redazione dei Piani didattici personalizzati
- Laboratori formativi rivolti alle famiglie per sostenere la genitorialità

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusive:

Nei documenti dell'UNESCO (2000) viene attribuita grande importanza alla Pedagogia Inclusiva che poggia su quattro punti fondamentali:

- tutti i bambini possono imparare;
- tutti i bambini sono diversi;
- la diversità è un punto di forza;
- l'apprendimento si intensifica con la cooperazione tra insegnanti, genitori e comunità.

Sulla base di tali principi per ogni alunno si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- **rispondere ai bisogni individuali**
- **monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni**
- **monitorare l'intero percorso**
- **favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità**
- **costruire un dossier di sviluppo (portfolio) utile strumento per l'orientamento.**

La pedagogia inclusiva richiede, infatti, la differenziazione dei percorsi; il riconoscimento e la valorizzazione dell'alterità, e considera la diversità come un punto di forza sia della socializzazione sia dell'apprendimento, puntualizzando sulle sinergie delle competenze e delle risorse, oltre che del lavoro di rete.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Una progettazione educativa che scaturisca dal principio del diritto allo studio e allo sviluppo, nella logica anche della costruzione di un progetto di vita che consente all'alunno di "avere un futuro", non può che definirsi all'interno dei Gruppi di lavoro deputati a tale fine per legge. Ogni intervento effettuato partirà dalle risorse presenti nella scuola anche se visto il numero e le diverse problematicità di cui i soggetti sono portatori nonché le proposte didattico formative per l'inclusione si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche da docenti che devono completare le ore o in esubero, utilizzati come risorse interna per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione:

Le proposte progettuali viste le metodologie e le competenze richieste necessitano di ulteriori risorse aggiuntive che possono essere docenti curricolari e di sostegno o educatori.

Lo sport come sfondo integratore per una scuola inclusiva

Finalità

I progetti si propongono di creare un clima di accoglienza e di attenzione personale verso ogni ragazzo, favorendo l'instaurarsi di relazioni serene fra compagni, fra alunni e insegnanti, valorizzando le risorse cognitive, operative ed affettive di ogni singolo alunno.

Tempi di attuazione: gennaio-maggio

Attivatori del progetto: docenti dell'istituto e docenti con ore disponibili

Obiettivi generali

Pr. Motricità: conoscere, per mezzo dei sensi e del movimento, il proprio corpo, le cose gli altri e saperli collocare in una giusta dimensione spazio – temporale.

Pr. Gioco- atletica: favorire lo sviluppo dei principali schemi Motori di base (pre-requisiti indispensabili per l'approccio futuro verso qualsiasi sport).

Obiettivi specifici

Collegare la motricità all'acquisizione di abilità relative alla comunicazione gestuale e mimica, alla drammatizzazione, al rapporto tra movimento e musica per il miglioramento della sensibilità espressiva ed estetica.

Attività di nuoto specifiche in convenzione con la piscina Olimpica di Angri

Attività di Taekwondo

Attività di gioco a scacchi

Attività di musicoterapia

Attività di vela e canoa

Ippoterapia

Attività di calcio balilla umano

Sviluppare gli schemi motori statici e dinamici.

Pr. Gioco – atletica: favorire lo sviluppo armonico dell'individuo

Consolidare gli schemi motori di base

Scoprire l'importanza della collaborazione nelle attività sportive

Attività:

pr. Motricità : riconoscimento e differenziazione delle varie parti del corpo e delle percezioni sensoriali

Posizioni diverse in relazione allo spazio, agli attrezzi e ai compagni di gioco

Controllo della lateralità e dell'equilibrio

Conoscenza degli schemi motori di base

Giochi e movimenti con la musica

Pr. Gioco – atletica: esercizi di corsa, salto, lancio a coppie e a gruppi

Esercizi a corpo libero di coordinazione statico dinamica, esercizi con piccoli attrezzi, giochi a squadre.

Modalità di attuazione: le attività sono proposte sotto forma ludica, mai competitiva, utilizzando una metodologia induttiva.

Ogni attività viene attivata dal responsabile di progetto con la collaborazione del docente esperto.

Prodotto finale

Il pr. Gioco – atletica si conclude con la giornata gioco-sport organizzata nella palestra della scuola.

Il pr. Motricità si conclude con una giornata dedicata alle attività motorie specifiche effettuate durante l'anno in piscina ed in palestra.

Valutazione del progetto

Tramite questionario di verifica del piano dell'offerta formativa con il referente del monitoraggio e valutazione.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La struttura progettuale della nostra istituzione si pone al centro del processo formativo essendo un istituto comprensivo in rete con le altre scuole del territorio "RETE dei Monti lattari" diventa fulcro di un processo di crescita e valorizzazione delle differenze al fine di orientare l'alunno ed accompagnarlo nel suo progetto di vita.

Quindi molta importanza verrà data all'accoglienza in ingresso ed all'orientamento in uscita dell'alunno. L'orientamento è un processo formativo continuo che inizia con le prime esperienze scolastiche quando le premesse indispensabili per la piena realizzazione della personalità sono ancora pressoché intatte sia a livello di potenzialità che a livello di originalità. Rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le scelte

di vita scolastiche e professionali. Consapevole di questi significati si favoriranno:

- attività integrate fra le scuole del territorio, con organizzazione di staff di docenti che possano valorizzare e mettere in comune le risorse disponibili
- percorsi che prevedono nuove forme di partecipazione alla vita della scuola di alunni, famiglie, territorio.
- Progettazione e realizzazione di moduli didattici per l'orientamento in ingresso e formativo degli studenti.

La possibilità di lavorare in rete con le scuole di superiori di secondo grado permetteranno progetti finalizzati all'orientamento e alla costruzione di progetti di alternanza scuola-lavoro.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 25/06/2015;

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2015.

CAPITOLO 12

FORMAZIONE PERSONALE ATA E DOCENTI

Per ciò che concerne la Formazione in Servizio, l'IC BORRELLI ha attivato percorsi formativi di ricerca e sperimentazione, già dagli anni scolastici precedenti, quali:

- Qualità d'Aula, in quanto componente della Rete MUSA del Polo Qualità di Napoli e detentore della Certificazione di Qualità secondo la NORMA UNI-EN ISO 9004:2009 ;
- Inclusion 2020; l'I.C Borrelli è sede del Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI) ai sensi della Direttiva Ministeriale n.8 del 06/03/2013.
- Per il corrente anno scolastico, sono previsti corsi di formazione teorico-pratico per Docenti: "Difficoltà di Apprendimento Strategie di Intervento Didattico e Abilitativo"
- Tre seminari sulle seguenti tematiche: certificazione competenze disabilità, comportamenti problemi alunni con gravità, difficoltà in matematica quali possibili interventi.
- Valutazione e Certificazione per Competenze con Corsi di implementazione e certificazione delle competenze disciplinari e trasversali nel curriculum parallelo e verticale, finalizzati all'Analisi e alla Validazione degli strumenti prodotti mediante incontri di Formazione con esperti esterni, previsti per il mese di Gennaio-Aprile 2016; Scuole in Rete Progetto "Fuori Onda" certificare e valutare le competenze.
- Percorso formativo "LA SCUOLA NEL MONDO DIGITALE" per DS, DSGA e ASSISTENTI AMMINISTRATIVI.
- L'IC Borrelli è Centro Eipass (Formazione Digitale Docenti) ed infine l'IC Borrelli è Scuola Polo per il Piano di Formazione del Personale Docente Neoassunti per l'a.s.2014/2017.

L'IC Borrelli ha predisposto il PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE per la Formazione Interna per il triennio: 2016/2017- 2017/2018 - 2018/2019, programmando i seguenti interventi finalizzati alla realizzazione di soluzioni innovative nella didattica e alla diffusione di buone prassi per garantire una corretta educazione digitale alle generazioni future:

a.s. 2016/2017

- ☐ Formazione specifica dell'Animatore Digitale.
- ☐ Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
- ☐ Formazione base per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.
- ☐ Formazione base dei docenti all'uso delle LIM.
- ☐ Formazione base sulle metodologie e sull'uso degli ambienti per la Didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flippedclassroom.
- ☐ Utilizzo del registro elettronico.
- ☐ Coinvolgimento di tutti i docenti all'utilizzo di testi digitali.
- ☐ Utilizzo di pc, tablet e Lim nella didattica quotidiana.
- ☐ Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali.

- ☐ Formazione su elementi di programmazione e di alfabetizzazione informatica per studenti.
- ☐ Applicativi office con conseguente certificazione (Eipass junior).
- ☐ Conseguimento di qualsiasi certificazione Eipass (Eipass 7 moduli user, Eipass LIM, Eipassteacher...)

a.s.2017/2018

- ☐ Formazione specifica dell'Animatore Digitale.
- ☐ Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
- ☐ Formazione per i docenti sull'uso di Programmi di utilità on line free per testi cooperativi, presentazioni per attività didattiche con le funzioni di base delle Google Apps (documenti, fogli di lavoro, presentazioni, moduli, blogger, foto, raccolte) o mappe e programmi di lettura da utilizzare nella didattica inclusiva.
- ☐ Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.
- ☐ Affiancare alle pratiche storicamente in uso nella scuola l'utilizzo cartelle condivise e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione:
- ☐ Programmazioni
- ☐ documenti conclusivi classe terminali
- ☐ relazioni finali.....
- ☐ Applicativi office con conseguente certificazione (Eipass junior).
- ☐ Conseguimento di qualsiasi certificazione Eipass (Eipass 7 moduli user, Eipass LIM, Eipassteacher...)

a.s.2018/2019

- ☐ Formazione specifica dell'Animatore Digitale.
- ☐ Partecipazione a comunità di pratica in rete con altri animatori del territorio e con la rete nazionale.
- ☐ Organizzazione e formazione per i docenti sull'utilizzo del coding nella didattica (in particolare con il linguaggio Scratch).
- ☐ Elaborazione di lavori in team e di coinvolgimento della comunità (famiglie, associazioni, ecc.).
- ☐ Creazione di reti e consorzi sul territorio, a livello nazionale.
- ☐ Sviluppo di ambienti di apprendimento on-line e progettazione di percorsi di e-learning per favorire l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (life-long).
- ☐ Introduzione ai vari linguaggi mediali e alla loro interazione sistemica per generare il cambiamento nella realtà scolastica.
- ☐ Studio di soluzioni tecnologiche da sperimentare e su cui formarsi per gli anni successivi.
- ☐ Applicativi office con conseguente certificazione (Eipass junior).
- ☐ Conseguimento di qualsiasi certificazione Eipass (Eipass 7 moduli user, Eipass LIM, Eipassteacher...). Si rimanda al Cap.7 – Piano Nazionale Scuola Digitale

Parere favorevole del Collegio Docenti nella seduta del 29/10/2015(Verbale n.4 - Delibera n.18)
e delibera relativa all'integrazione del PNSD nel PTOF nella seduta del 13/01/2016

- *il Piano, dopo l'approvazione, è inviato all'USR competente per le verifiche di legge ;*
- *il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.*

FASI	REDAZIONE	APPROVAZIONE	LEGITTIMAZIONE
FUNZIONI	GRUPPO DI MIGLIORAMENTO	DIRIGENTE SCOLASTICO	UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE
NOMINATIVO	Tiziana Faiella Paola Gargiulo Lucia Mancusi Anna Manfredonia	CARLA FARINA	
DATA	DICEMBRE 2015	GENNAIO 2016	

Santa Maria la Carità, 14/01/2016



Il Dirigente Scolastico
(Prof.ssa Carla Farina)